GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MERCOLEDI 20 APRILE — NUM. 92

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M., *in udienza del 9 gennaio, 3 e 6 febbraio, 6 e 20 marzo e 8 aprile 1887, si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Seitz Francesco, vice console d'Austria Ungheria in Molfetta;
Sotiriades Demetrio G., console generale di Grecia in Firenze;
Angelini Enrico, console degli Stati Uniti Messicani in Roma;
Varvaro Pojero cav. Francesco, console generale d'Austria-Ungheria in Palermo;
Pantazis P., vice console di Grecia in Castellammare di Stabia;
Beer Eugenio, console della Repubblica dell'Uruguay in Ancona;
Rosetti Emilio, console della Repubblica Argentina in Forlì;
Chédid Effendi, console generale di Turchia in Napoli.

*In data 31 gennaio, 2 e 23 marzo e 12 aprile 1887 fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori:*

Gioccaglia Oscar, agente consolare di Grecia in Taranto;
Maurandi Antonio, agente consolare di Grecia in Carloforte;
Toscano Domenico, vice console di Svezia e Norvegia in Messina;
Costarelli Riccardo, vice console di Spagna in Messina.

Con decreti Ministeriali del 4 febbraio, 23 marzo e 12 aprile 1887, furono adottate le seguenti disposizioni:

Istituita un'Agenzia consolare in Tripoli di Soria, sotto la dipendenza del R. Consolato in Beirut;
Istituita un'Agenzia consolare in Padang, sotto la dipendenza del R. Consolato in Batavia;
Istituita un'Agenzia consolare in Cassis, sotto la dipendenza del R. Consolato in Marsiglia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4446** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5° dello Statuto fondamentale del Regno;
Sentito il Consiglio dei Ministri,
Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Piena ed intera esecuzione sarà data alla Dichiarazione tra l'Italia e la Francia, firmata a Roma addì 16 marzo 1887, all'oggetto di facilitare reciprocamente alle Società e Ditte Commerciali dei due Paesi il godimento dei diritti risultanti dalla Convenzione Internazionale conclusa a Parigi il 20 marzo 1883, per la protezione della proprietà industriale.

Art. 2. Il presente decreto sarà pubblicato ed entrerà in vigore il 21 aprile 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

DÉCLARATION.

Le Gouvernement de S. M. le Roi d'Italie et le Gouvernement de la République Française désirant faciliter aux Sociétés et Etablissements de commerce ou d'industrie de chacun des deux Pays l'exercice et la revendication de leurs droits de propriété industrielle par devant les Autorités Administratives et Judiciaires compétentes de l'autre Pays, les soussignés, dûment autorisés à cet effet, sont convenus de déclarer ce qui suit:

Les Sociétés et Etablissements de commerce ou d'industrie de l'un des deux Pays qui, n'ayant pas été reconnus dans l'autre avec les formalités exigées par les lois commerciales respectives, auraient à fournir la preuve de leur qualité de personnes juridiques, de leur organisation et des pouvoirs de leurs représentants, pour exercer ou revendiquer les droits résultant de la Convention du 20 mars 1883, pourront le faire à ce seul effet par la production d'un certificat de l'autorité compétente du Pays où elles ont leur siége, sans qu'il soit nécessaire de présenter l'acte constitutif.

En foi de quoi, ils ont signé la présente déclaration et y ont apposé le cachet de leurs armes.

Fait, en double expédition, à Rome ce 16 mars 1887.

Le Ministre des Affaires Etrangères de Sa Majesté le Roi d'Italie
C. ROBILANT.
(*L. S.*)

L'Ambassadeur de France
C.te DE MOÜY.
(*L. S.*)

Il Numero **MMCCCCXCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la domanda presentata dall'esecutore testamentario del fu monsignor Francesco Agostini, vescovo di Nocera Umbra, e dall'amministratore della pia eredità disposta dallo stesso monsignore per ottenere il riconoscimento in Corpo morale della pia eredità medesima e l'autorizzazione ad accettare le sostanze destinate a formarne il patrimonio;

Visto il testamento di monsignor Agostini in data 27 febbraio 1860, consegnato agli atti del notaio Campelli;

Visti gli altri atti relativi alla domanda;

Ritenuto che la pia istituzione, oltre ad opere di culto, ha per iscopo alcune opere di beneficenza, fra le quali: distribuzione di doti a zitelle, premi a fanciulli e fanciulle e soccorsi ai poveri infermi di Nocera Umbra, e che colle sostanze all'uopo disposte dal testatore e valutate in lire 31,467 66, più una casa in Nocera, può soddisfarsi ai fini della istituzione medesima;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale in data 24 febbraio 1887;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie, nonchè quella del 5 giugno 1850 sulla capacità ad acquistare dei corpi morali;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La pia eredità fondata da monsignor Francesco Agostini in Nocera Umbra è eretta in Corpo morale, ed è autorizzata ad accettare le sostanze destinate dal testatore a formare il patrimonio dell'Opera pia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMCCCCXCII** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 maggio 1886, con cui si approvò la tariffa della tassa sul bestiame deliberata per lo stesso anno dal comune di Pieve di Cento;

Vista la deliberazione 19 ottobre 1886 di quel Consiglio comunale, approvata il 21 dicembre successivo dalla Deputazione provinciale di Ferrara, con la quale deliberazione si stabilì di mantenere la detta tariffa, eccetto che per i suini, pei quali si è aumentata la tassa;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale si pronunziò nel senso di approvare la nuova tariffa per un triennio;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Pieve di Cento di applicare nel triennio 1887-89 la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa;

Tori lire 5; buoi lire 4; vacche, cavalli e montoni lire 3; puledri, muli, vitelli, capre e pecore lire 2; porci lire 1 50 e asini una lira.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 17 marzo 1887:

Raucci Vincenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 27 marzo 1887:

Salvoni conte comm. Vincenzo, prefetto di 2ª classe della provincia di Lucca, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Colmayer comm. avv. Vincenzo, prefetto di 3ª classe della provincia di Lecce, nominato prefetto di 2ª classe della provincia di Catanzaro.

Movizzo comm. avv. Quintino, prefetto di 3ª classe della provincia di Catanzaro, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Lucca.

Bariè dott. Achille e Rò dott. Carlo, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 2ª classe nel 2º grado (L. 3500).

Con RR. decreti del 31 marzo 1887:

Camera cav. avv. Vittorio e De Nobili cav. avv. Uberto, consiglieri delegati di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi consiglieri delegati di 1ª classe (L. 7000).

Piras Lecca cav. avv. Sebastiano, sottoprefetto nel 1º grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Vandiol cav. Luigi, caposezione di 2ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato segretario di sezione presso il Consiglio di Stato (L. 5000).

Borselli cav. avv. Augusto e Baldovino cav. dott. Carlo, primi segretari di 2ª classe nel Ministero dell'Interno, promossi primi segretari di 1ª classe (L. 4000).

Pietrogrande dott. Candido, consigliere nel 2º grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3500).

Martello dott. Francesco, segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3500).

Cassella cav. Gennaro, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 2ª classe nel 2º grado dell'Amministrazione provinciale (L. 3500).

Con R. decreto del 24 marzo 1887:

Gatti avv. Luigi, consigliere nel 2º grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute col titolo onorifico di sottoprefetto.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 17 marzo al 7 aprile 1887:

Iannella Achille, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, a datare dal 1º aprile 1887.

Nicolini Luigi, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, id. a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, id. id.

Balbi Bernardo, Serra Pietro, controllori di 3ª classe, reggenti, presso l'officina delle carte valori in Torino, promossi all'effettività del posto.

Grossi Edoardo, economo magazziniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato controllore di 3ª classe presso l'officina delle carte valori.

Varaldo cav. Giuseppe, Vicentini cav. Isidoro, direttori di 2ª classe, reggenti, nelle dogane, promossi all'effettività del posto.

Raiser Eugenio, Mauri Ernesto, Suzzi Alessandro, Paleopoli Antonio, candidati agl'impieghi di 2ª categoria nelle dogane, nominati ufficiali alle scritture di 4ª classe nelle medesime per merito di esame.

Teodoro Riccardo, ufficiale alle scritture nei magazzini di deposito delle privative, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia e per sei mesi, a datare dal 1º aprile 1887.

Leuini Serafino, id. id. di 2ª classe nelle dogane, id. id. per motivi di salute e per quattro mesi, id. id.

Focardi Andrea, id. id. di 1ª id., id. id. id. per tre mesi, id. id.

Radicchi Placido, id. id. di 2ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, id. id. id. per un anno, id. id.

Caruso Salvatore, revisore di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, id. id. per motivi di famiglia per due mesi, id. id.

Guarino Oronzo, verificatore nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle agenzie stesse.

Mainardi cav. conte Giuseppe, procuratore fiscale della Giunta del censimento di Lombardia reggente, promosso all'effettività del posto.

Rossi cav. Giulio Cesare, primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute, a cominciare dal 1º aprile 1887.

Marchi nob. Girolamo, archivista di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, id. id. id. per cinque mesi, id. id.

Ferlazzo cav. Vincenzo, Mazari cav. Luigi, intendenti di finanza di 2ª classe, promossi alla 1ª.

Saetti cav. Amilcare, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato capo di sezione di 2ª classe nel Ministero stesso.

Capoduro cav. Angelo, id. id. nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute, con decorrenza dal 1º aprile 1887.

Vaccaro cav. Giovanni, intendente di finanza di Caltanissetta, trasferito a Reggio Calabria.

Frassinetti cav. Giuseppe, id. id. di Reggio Calabria, id. ad Aquila.

Albertoni cav. dott. Carlo, id. id. di Aquila, id. a Piacenza.

Pavesi cav. Enea, id. id. di Piacenza, id. ad Ascoli.

Donetti cav. Flaminio, id. id. di Ascoli, id. ad Avellino.

Ferlazzo cav. Vincenzo, id. id. di Avellino, id. a Caltanissetta.

De Santis Giovanni, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Foggia, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio con decorrenza dal 9 aprile 1887.

Berlinguer Francesco, ufficiale di scrittura id. id. di Sassari, id. id., id. id. id. dal 1º aprile 1887.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.*

Con decreto direttoriale dell'11 gennaio 1887:

Castaldi Luigi, Ternullo Giuseppe, Marroncini Gaetano e Ballarin Tomaso, uscieri, promossi allo stipendio di annue lire 1050.

Con direttoriale decreto del 25 gennaio 1887:

Benassi Giacomo, capo squadra, promosso allo stipendio di lire 1300.

Munacò Alfonso e Catera Carmelo, guardafili, promossi capi squadra con annue lire 1050.

Rinaldis Antonio, Vacca Pietro, Buccicardi Giov. Battista e Veronesi Pompeo, guardafili, promossi allo stipendio di annue lire 960.

Con direttoriali decreti del 28 febbraio 1887:

Curci Filomeno, Guiducci Francesco, Caselli Federico, Perazzoli Antonio, Rosina Giuseppe, Candia Nicola, Zannoni Domenico, Sar-

tini Silvestro, Pace Francesco e Ruggiero Antonio, capi squadra, promossi allo stipendio di lire 1300.

Montello Pietro, Farina Simone, Canale Giuseppe, Ciasullo Filippo, Storlazzi Giuseppe, Tortu-Bernardino, Randazzo Gaspare, Mezzadri Silvino, Ingoglia Liborio, Siggia Zambito Giacinto, Sbrana Fortunato, Gandolfi Carlo, Trapani Antonio, Picotti Domenico, Pinarelli Carlo, Minotti Loreto, Tracchegiani Aurelio, Chiari Antonio, Raimondi Defendente, Braguzzi Torqnato, Domeneghetti Gaetano, Bottero Carlo, Pellegrino Luigi, Boffi Giuseppe, Carubelli Antonio, Casucci Eugenio, Magni Ernesto, Galmarini Giuseppe, Balza Giuseppe, Bianchini Domenico, Cottone Giuseppe, Di Maio Giovanni, Ruggiero Carlo, Calabro Giovanni, Morrone Oronzo, Russo Domenico, Corso Michele, Longobucco Francesco, Fragale Tomaso, Aprigliano Domenico, Pici Marco, Pianna Pantaleo, Lattanzio Franco, Cocozza Pasquale, Barani Enrico, Mura Salvatore, Barbani Vittorio, Morandi Leopoldo, Pejetta Andrea, Vaccaro Giuseppe, Gagliano Francesco, Galdi Vincenzo, Marras Sissinnio, Magnelli Giovanni, Spinuso Giuseppe, Salaris Basilio, Berenato Andrea, Spinnato Pietro, e Zolli Alfonso, guardafili, promossi allo stipendio di lire 960.

Bartuccelli Antonio, Taburet Raimondo, Aimerito Tomaso, Gallarato Carlo, Della Casa Marcello, e Carullo Lorenzo, uscieri, promossi allo stipendio di annue lire 1300.

Deveri Giovanni, Lanza Antonio, De Rosa Giovanni, Vachino Pietro, Sperandio Odoardo, Di Giorgio Francesco, Canegallo Agostino, Recupero Stefano, Pastori Alessandro, Morellini Giuseppe, Napolitano Nicola, Cantoni Nicola, Sottocasa Ercole e Migliorati Pietro, uscieri, promossi allo stipendio di lire 1050.

Con RR. decreti del 10 marzo 1887:

Mazzanti cav. Raffaele e Bernardi cav. Silvio, direttori compartimentali, promossi allo stipendio di annue lire 7000.

Maladorno cav. Onorato, Roncagli cav. Angelo, Santoni cav. Luigi e Dotto cav. Federico, ispettori principali, promossi allo stipendio di lire 5000.

Clerici cav. Carlo, De Paoli Eusebio, Gotti cav. Alberto, Gambi Giulio Cesare, Lorenzetti cav. Giulio, Tonelli Luigi, Amici Michele, Oddone cav. Giuseppe, Dell'Oro Giovanni, Drusiani cav. Stanislao, ispettori, promossi allo stipendio di lire 4000.

Bozzola Carlo, Milesi Giuseppe, Marzucci Camillo, Sacconi Francesco, Nieddu Giuseppe, Da Beve Giuseppe, Montanari Ferdinando, Aeconci Eugenio, Paci Telemaco, Marini Giovanni, Brunelli ing. Italo, Caccopardo Giuseppe, Bartorelli Luigi, Ferranti Zenobio, Santoni Giovanni, Greborio Giuseppe, Paladini Michele e Pissarello Lorenzo, ispettori, promossi allo stipendio di annue lire 3500.

Sguaglia dott. Giulio, Liguori Achille, Martignoni Giuseppe, Frangione Antonio, De Cuppis Tullio, Griffith Angelo, Carlotti Gaetano, Chiminelli Ermenegildo, Vianello Carlo, Bilancioni Olmeda Respicio, Gemmi Ercole, Capponi Luigi, Leonardi Cesare, Cavalli Francesco, Artale Antonino, Zuccotti Giuseppe, Marcellino Ferdinando, Ravuzzi Enrico, Signorile Annibale e Baino Angelo, ufficiali, promossi al grado di sottoispettore con annue lire 3000.

Mazzoni Luciano, Collina Luigi, Giorgi avv. Luigi e Corso Lorenzo, ufficiali, promossi allo stipendio di lire 2500.

Romagnani Misaele, Thaon Napoleone, Cipollaro Pietro, Gaglio Giovanni, Camarrone Vincenzo e Tenderini Cesare, ufficiali allievi, promossi ufficiali con annue lire 2000.

Con RR. decreti del 10 marzo 1887:

Giaquinto Ernesto, Versè Umberto, Zotti Teseo, Tizio Vincenzo, Solmi Angelo, Alessi Calapai Francesco, Zoppi Luigi, Pisano Francesco, D'Ambrosio Giuseppe, Salerno Luigi, Mollica Francesco e Moreno Francesco Paolo, sono nominati ufficiali allievi coll'annuo stipendio di lire 1500.

Con Ministeriale decreto del 15 marzo 1887:

Diotallevi Giovanni, telegrafista, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 20 marzo 1887:

Sbragia Giuseppe, sottoispettore, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Ministeriale decreto del 24 marzo 1887:

Bellavia Gaspare, caposquadra, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà competergli a termini di legge.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Con decreti del 29 marzo ultimo furono chiamati a far parte della Commissione di Viticoltura e di Enologia i signori:

Di Rovasenda dei conti Giuseppe, presidente per l'anno 1887;

1. Bertani Giovanni Battista;
2. Carlucci prof Michele, direttore della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Avellino;
3. Cerletti prof Giovanni Battista, segretario generale della Società dei viticoltori italiani;
4. Faina conte Zeffirino, senatore del Regno;
5. Frojo prof. Giuseppe, della R. Scuola degl'ingegneri di Napoli, presidente della Commissione ampelografica di Napoli;
6. Lawley Francesco, presidente della Commissione ampelografica di Firenze;
7. Zeila Pilas Francesco;
8. Mendola barone Antonio, presidente della Commissione ampelografica di Girgenti;
9. Ottini Giuseppe;
10. Rosi prof. Ruggero, preside dell'Istituto tecnico di Jesi e presidente della Commissione ampelografica di Ancona;
11. Zecchini prof. Mario, direttore della Stazione enologica di Asti.

Con decreto del 29 marzo 1887 furono chiamati a far parte della Commissione zootecnica i signori:

Lemoigne prof. Alessio, della R. Scuola superiore di agricoltura a Milano, presidente per l'anno 1887;
Albergotti marchese Angelo;
Angeloni barone Emilio;
Cristin prof. Almerico, della R. Scuola superiore di agricoltura a Portici;
Fioruzzi Emilio.
Nannarone Raffaele;
Ripa di Meana conte Giulio;
Romano dottor Giovanni Battista;
Tampelini prof. Giuseppe, della R. Scuola veterinaria di Modena;
Tucci prof. Francesco, direttore dell'Istituto zootecnico di Palermo
Zanelli prof. Antonio, direttore della R. Scuola di zootecnia e caseificio di Reggio-Emilia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 17 corrente in Jerzu, provincia di Cagliari, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 18 aprile 1887.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 marzo 1887.

ATTIVO

Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1885-86.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L.		216,308,080 61	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio e Buoni di zecca . . . . »		49,599,078 57	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali . . . . »		123,832,891 50	389,740,050 68
Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio suddetto.			
Amministr.ne del Debito Pubblico (pag.i da rimborsare) L.		12,274,922 46	
Amministr.ne del Fondo per il culto (id.) »		4,959,259 77	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »		204,700 »	
Carte contabili . . . . »		8,705,710 16	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . »		2,256,719 65	
Diversi . . . . »		13,342,987 02	41,744,299 06
Incassi dal 1° luglio 1886 a tutto marzo 1887.			
ENTRATA ORDINARIA.			
A) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	58,909,081 44		
Contributi: Imposte dirette . . »	254,153,356 75		
Contributi: Tasse sugli affari . »	153,086,290 75		
Contributi: Tasse di consumo »	427,520,324 51		
Contributi: Tasse diverse . . »	52,025,464 79		
Proventi di servizi pubblici . . »	51,815,076 94		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	14,410,946 75		
Entrate diverse . . . . . . »	4,069,846 16	1,015,990,391 09	
B) *Partite di giro* (Categoria IV). . . . . . . L.		67,811,178 69	1,083,801,569 78
ENTRATA STRAORDINARIA.			
C) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Contributi . . . . »	22,500 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	5,487,663 23		
Entrate diverse . . . . . . »	84,007 96		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	142,282 92	5,736,454 11	
D) *Movimento di capitali* (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	12,917,805 19		
Riscossioni di crediti . . . . »	1,968,531 72		
Accensione di debiti . . . . »	65,995,249 19		
Ricupero di somme stanziate nel bilancio passivo per estinz. di debiti »	15,784,131 03		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	»	96,665,717 13	
E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) . L.		10,401,531 15	112,803,702 39
Debiti di Tesoreria al 31 marzo 1887.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		207,747,000 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »		30,589,541 28	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »		90,707,716 25	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . »		9,961,848 99	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		2,000,000 »	
Diversi . . . . »		200,072,459 65	541,078,566 17
		L.	2,169,168,188 08

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1885-86.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	205,263,000 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »	18,095,549 17	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »	141,146,345 31	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . »	6,858,212 18	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	23,000,000 »	
Diversi . . . . »	141,482,887 99	535,845,994 65
Pagamenti dal 1° luglio 1886 a tutto marzo 1887.		
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di Lire 31,234,641 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria.* . . . . L.	468,598,144 43	
Id. delle Finanze. . . . . »	132,498,892 57	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	24,884,625 14	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	5,517,619 14	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	25,937,352 66	
Id. dell'Interno . . . . »	47,637,017 62	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	211,754,629 83	
Id. della Guerra . . . . »	185,880,304 95	
Id. della Marina . . . . »	65,868,026 27	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	10,875,628 »	1,179,452,240 61
Crediti di Tesoreria al 31 marzo 1887.		
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . L.	67,697,553 60	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . »	6,808,525 20	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »	34,700 »	
Carte contabili . . . . »	18,534,484 74	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . »	2,249,502 71	
Diversi . . . . »	33,560,024 01	128,884,790 26
Fondi di cassa al 31 marzo 1887.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale . L.	187,025,316 31	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio e Buoni di zecca. . . . »	45,361,596 25	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali . . . . »	92,598,250 »	324,985,162 56
	L.	2,169,168,188 08

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati

INCASSI	MESE di marzo 1887	MESE di marzo 1886	DIFFERENZA nel 1887	Da luglio 1886 a tutto marzo 1887	Da luglio 1885 a tutto marzo 1886	DIFFERENZA nel 1886-87
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	9,894,069 54	9,371,064 54	+ 523,005 »	58,909,084 44	50,551,516 42	+ 8,357,568 02
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . »	53,743 01	73,421 14	— 19,678 13	122,391,989 84	126,458,485 82	— 4,066,495 98
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . »	2,426,160 45	2,489,054 04	— 62,893 59	131,761,366 91	126,404,791 63	+ 5,356,575 28
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze . . »	16,312,716 08	14,597,896 82	+ 1) 1,714,819 26	140,534,116 26	133,892,684 38	+ 6,641,431 88
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . »	1,154,658 06	1,036,286 26	+ 118,371 80	12,214,276 41	12,138,683 44	+ 75,592 97
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	84,670 41	79,054 25	+ 5,616 16	337,898 08	466,468 04	— 128,569 96
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	3,364,083 81	2,911,004 08	+ 453,079 73	21,909,927 13	21,666,947 39	+ 242,979 74
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . »	20,697,149 95	12,719,734 13	+ 2) 7,977,415 82	159,416,272 76	161,707,451 70	— 2,291,178 94
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . »	6,655,411 83	6,655,336 62	+ 75 21	60,197,479 04	59,222,902 56	+ 974,576 48
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . »	16,173,392 73	16,290,887 80	— 117,495 07	142,316,393 92	133,929,965 18	+ 8,386,428 74
Contributi — Tasse di consumo — Sali . . »	4,695,330 57	4,609,641 22	+ 85,689 35	43,680,251 66	57,466,990 67	— 13,786,739 01
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . »	648 85	174 58	+ 474 27	6,111 17	5,060 11	+ 1,051 06
Contributi — Tasse diverse — Lotto . . »	6,076,493 31	7,050,911 08	— 974,417 77	52,019,353 62	48,955,981 03	+ 3,063,372 59
Proventi di servizi pubblici — Poste . . »	3,520,762 60	3,106,451 »	+ 414,311 60	31,687,263 10	29,382,394 37	+ 2,304,868 73
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . »	993,143 30	1,017,611 17	— 54,467 87	9,314,330 71	8,658,327 28	+ 656,003 43
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . »	1,468,497 32	1,432,509 10	+ 35,988 22	10,813,483 13	11,163,689 54	— 350,206 41
Rimborsi e concorsi nelle spese . . »	1,008,888 50	1,310,733 24	— 301,844 74	14,410,946 75	17,007,558 64	— 2,596,611 89
Entrate diverse . . »	347,842 99	321,769 43	+ 26,073 56	4,069,846 16	5,382,896 17	— 1,313,050 01
B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . »	23,649,983 81	7,160,034 63	+ 3) 16,489,949 18	67,811,178 69	62,316,802 68	+ 5,494,376 01
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato . . L.	2,500 »	2,500 »	»	22,500 »	22,500 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese . . »	603,185 21	470,982 »	+ 132,203 21	5,487,663 23	5,186,013 03	+ 301,650 20
Entrate diverse . . »	66 90	»	+ 66 90	84,007 96	218,466 78	— 134,458 82
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . »	2,335 98	19,949 52	— 17,613 54	42,701 97	44,149 21	— 1,447 24
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	»	2,323 03	— 2,323 03	1,120 09	29,759 65	— 28,639 56
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . »	7,665 97	75,461 79	— 67,795 82	98,460 86	783,990 11	— 685,529 25
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . »	1,550,699 75	1,903,309 80	— 352,610 05	12,917,805 19	15,528,028 15	— 2,610,222 96
Riscossione di crediti . . »	1,500,000 »	»	+ 4) 1,500,000 »	1,968,531 72	1,195,847 90	+ 772,683 82
Accensione di debiti . . »	128,323 74	174,027 57	— 45,703 83	65,995,249 19	5,301,536 69	+ 60,693,712 50
Ricupero di somme stanziate nel bilancio passivo per estinzione di debiti »	5,927,095 »	»	+ 5) 5,927,095 »	15,784,131 03	»	+ 15,784,131 03
Capitoli aggiunti . . »	»	»	»	»	168,382 62	— 168,382 62
E) Categoria III. — Costruzione di strade ferrate . . »	17,505 69	5,118,127 66	— 6) 5,100,621 97	6,680,453 01	104,500,706 63	— 97,820,253 62
E) Categoria III. — Capitoli aggiunti per resti attivi . . »	»	»	»	3,721,078 14	43,544,378 27	— 39,823,300 13
Totale incassi . . . L.	123,317,025 36	100,030,256 50	+ 28,286,768 86	1,196,605,272 17	1,243,303,356 09	— 46,698,083 92

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di marzo 1887	MESE di marzo 1886	DIFFERENZA nel 1887	Da luglio 1886 a tutto marzo 1887	Da luglio 1885 a tutto marzo 1886	DIFFERENZA nel 1886-87
Ministero del Tesoro. . . . . L.	37,065,558 14	10,707,859 21	+ 26,357,698 93	468,598,144 43	464,054,093 88	+ 4,544,050 55
Id. delle Finanze . . . . . »	15,016,727 47	18,656,068 61	— 3,639,341 14	132,498,892 57	128,996,945 92	+ 3,501,946 65
Id. di Grazia e Giustizia. . . . . »	3,183,700 37	3,055,263 44	+ 128,436 93	24,884,625 14	24,866,227 22	+ 18,397 92
Id. degli Affari Esteri . . . . . »	772,248 93	630,012 37	+ 142,236 56	5,517,619 14	5,939,080 39	— 421,461 25
Id. della Istruzione Pubblica . . . . . »	4,639,903 42	3,161,965 »	+ 1,477,938 42	25,937,352 66	26,281,190 36	— 343,837 70
Id. dell'Interno . . . . . »	6,718,998 04	5,493,570 63	+ 1,225,427 41	47,637,017 62	48,047,206 89	— 410,189 27
Id. dei Lavori Pubblici . . . . . »	36,347,617 27	15,490,321 42	+ 20,857,295 85	211,754,629 83	207,072,820 76	+ 4,681,809 07
Id. della Guerra . . . . . »	25,990,577 33	19,986,233 14	+ 6,004,344 19	185,880,304 95	193,612,035 64	— 7,731,730 69
Id. della Marina. . . . . »	12,968,435 99	7,540,893 41	+ 5,427,542 58	65,868,026 27	72,906,129 16	— 7,038,102 89
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . . »	1,480,326 24	1,067,982 29	+ 412,343 95	10,875,628 »	10,602,619 18	+ 273,008 82
TOTALE PAGAMENTI . . . L.	144,184,093 20	85,790,169 52	+ 58,393,923 68	1,179,452,240 61	1,182,378,349 40	— 2,926,108 79
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . L.	— 15,867,067 84	+ 14,240,086 98	— 30,107,154 82	+ 17,153,031 56	+ 60,925,006 69	— 43,771,975 13

ANNOTAZIONI.

1) Tutte le tasse sugli affari, ad eccezione di quelle di successione, sono in aumento e precipuamente la tassa di registro per i contratti di vendita delle aree del foro Bonaparte e di Piazza d'Armi in Milano.

2) L'aumento deriva dall'esaurimento degli stocks, per cui sono stati intrapresi gli sdoganamenti normali.

3) A formare l'aumento concorsero: per lire 4,600,000 i maggiori versamenti fatti al Tesoro dalla Cassa Depositi e Prestiti per il servizio delle Casse Pensioni; e pel rimanente l'introito dei fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative, che nello scorso esercizio fu effettuato nel mese di ottobre 1885.

4) L'aumento ha origine dal versamento fatto dalla Amministrazione della Marina a rimborso dei fondi di scorta per le Regie navi armate.

5) La maggiore entrata proviene dall'incasso fatto per biglietti consorziali provvisori prescritti a favore dello Stato e trova corrispondenza nell'uscita del bilancio del Ministero del Tesoro essendosi ritirati dalla circolazione ed annullati biglietti di Stato da lire 5 per altrettanta somma.

6) Il minore incasso dipende dal non essere stato ancora provveduto all'alienazione del titolo ferroviario per far fronte alle spese di costruzione.

Roma, 18 aprile 1887.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione,
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale,*
CANTONI.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di novembre 1886,*

MESE DI DICEMBRE	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Linee Complement.		Totale		Rete Principale	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 31 dicem. Ch.	4052	4031	426	214	4178	4245	4001	4001
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 dicembre . . . . »	4052	4031	360	188	4112	4219	4001	4001
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	3,237,513	3,218,668	55,138	51,059	3,292,651	3,269,727	2,729,368	2,916,437
Bagagli. . . . . »	159,268	165,739	1,254	987	160,522	166,726	130,884	137,186
Merci a grande velocità . . . »	1,010,740	749,819	12,005	6,487	1,022,745	756,306	1,112,316	788,161
Merci a piccola veloc. ed accel. »	4,383,749	4,635,710	45,439	54,496	4,429,158	4,690,206	3,740,814	4,416,538
Prodotti fuori traffico. . . . . »	131,547	36,014	2,495	207	134,042	36,221	103,135	25,535
Totali . . . L.	8,922,787	8,805,950	116,331	113,236	9,039,118	8,919,186	7,816,517	8,283,857
Mesi antecedenti . . . . »	47,090,665	44,402,865	793,615	614,849	47,884,280	45,017,714	39,948,741	40,858,098
Totali dal 1° lugl. al 31 dicem. L.	56,013,452	53,208,815	909,946	728,085	56,923,398	53,936,900	47,765,258	49,141,955
Differenze nel 1886.								
Mese di dicembre . . . . . . L.	+ 116,837		+ 3,095		+ 119,932		— 467,340	
Dal 1° luglio al 31 dicembre . L.	+ 2,894,637		+ 181,861		+ 2,986,498		— 1,576,697	
Prodotto chilometrico								
Del mese di dicembre . . . . L.	2,202	2,184	311	549	2,042	2,105	1,953	2,070
Dal 1° luglio al 31 dicembre . »	13,823	13,199	2,527	3,872	12,901	12,784	11,938	12,282
Differenze nel 1886.								
Mese di dicembre . . . . . . L.	+ 18		— 238		— 63		— 117	
Dal 1° luglio al 31 dicembre . L.	+ 624		—1,345		+ 117		— 344	

MESE DI DICEMBRE	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Linee Complementari		Complessivo	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assol. al 31 dicem. Ch.	8668	8647	1141	633	9812	9280
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 dicembre . . . . »	8668	8645	997	573	9665	9218
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	6,294,162	6,432,890	140,652	106,605	6,434,814	6,539,495
Bagagli. . . . . »	299,217	310,875	3,304	2,064	302,521	312,939
Merci a grande velocità . . . »	2,162,022	1,607,910	19,189	8,700	2,181,211	1,616,610
Merci a piccola veloc ed accel. »	8,452,294	9,373,783	95,244	76,172	8,547,538	9,449,955
Prodotti fuori traffico . . . . »	242,446	62,795	3,052	361	245,518	63,156
Totali . . . L.	17,450,161	17,788,253	261,441	193 902	17,711,602	17,982,155
Mesi antecedenti . . . . »	90,477,357	88,338,174	1,482,696	1,098,873	91,960,053	89,437,047
Totali dal 1° lugl. al 31 dicem. L.	107,927,518	106,126,427	1,744,437	1,292,775	109,671,655	107,419,202
Differenze nel 1886.						
Mese di dicembre . . . . . . L.	— 338,092		+ 67,539		— 270,553	
Dal 1° luglio al 31 dicembre . L.	+ 1,801,091		+ 451,362		+ 2,252,453	
Prodotto chilometrico						
Del mese di dicembre . . . . L.	2 013	2,057	242	310	1,817	1,939
Dal 1° luglio al 31 dicembre . »	12,451	12,276	1,749	2,256	11,347	11,653
Differenze nel 1886.						
Mese di dicembre . . . . . . L.	— 44		— 68		— 122	
Dal 1° luglio al 31 dicembre . L.	+ 175		— 507		— 306	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1886-87 — MESE DI DICEMBRE

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1885.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Linee Complementari		Totale		Rete Principale		Linee Complementari		Totale	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
686	419	4687	4420	615	615	32	»	647	615
605	385	4606	4386	615	613	32	»	617	613
77,320	55,546	2,806,688	2,971,983	327,281	297,785	8,194	»	335,475	297,785
1,872	1,077	132,756	138,263	9,065	7,950	178	»	9,243	7,950
5,921	2,213	1,118,237	790,374	38,966	69,930	1,263	»	40,229	69,930
48,750	21,676	3,789,564	4,438,214	327,761	321,535	1,055	»	328,816	321,535
445	154	103,580	25,689	7,784	1,246	142	»	7,896	1,246
134,308	80,666	7,950,825	8,364,523	710,857	698,446	10,802	»	721,659	698,446
637,648	484,024	40,586,389	41,342,122	3,437,951	3,077,211	51,432	»	3,489,384	3,077,211
771,956	564,690	48,537,214	49,706,645	4,848,808	3,775,657	62,235	»	2,211,043	3,775,657
+ 53,642		— 413,698		+ 12,411		+ 10,802		+ 23,213	
+ 207,266		— 1,169,431		+ 373,151		+ 62,235		+ 435,386	
200	192	1,701	1,892	1,155	1,135	337	»	1,115	1,135
1,275	1,466	10,537	11,333	6,746	6,159	1,944	»	6,508	6,159
+ 8		— 191		+ 20		»		— 20	
— 191		— 796		+ 587		»		+ 349	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
140	140	411	411	1025	730	11,388	10,561
140	140	411	411	926	718	11,142	10,487
55,380	48,081	66,069	73,939	340,548	297,758	6,896,811	6,959,273
762	965	2,943	3,067	5,467	4,964	311,693	321,935
4,731	7,732	8,328	9,004	24,100	21,336	2,218,370	1,654,682
46,403	41,147	41,583	45,627	166,003	129,732	8,801,527	9,666,461
443	1,110	2,345	2,522	6,802	9,051	255,108	75,839
107,719	99,035	121,268	134,159	542,920	462,841	18,483,509	18,678,190
522,895	646,009	640,446	634,658	3,550,043	2,765,273	96,673,437	93,482,987
630,614	745,044	761,714	768,817	4,092,963	3,228,114	115,156,946	112,161,177
+ 8,684		— 12,891		+ 80,079		— 194,681	
— 114,430		— 7,103		+ 864,849		+ 2,995,769	
769	707	295	326	567	634	1,612	1,769
4,504	5,321	1,853	1,870	4,420	4,495	10,335	10,695
+ 62		— 31		— 67		— 127	
— 817		— 17		— 75		— 360	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicem.
Linee di proprietà dello Stato (1) .	9,309	2,814,701	16,693,159	19,507,860	148,029	814,005	962,034
Linee di proprietà privata (2) . .	644	398,495	2,156,643	2,555,138	10,885	73,792	84,677
Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (3)	99	24,317	168,236	192,553	354	2,672	3,026
TOTALE della rete principale. .	4052	3,237,513	19,018,038	22,255,551	159,268	890,469	1,049,737
Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884. 1ª categoria (4)	74	7,828	63,878	71,706	177	948	1,125
Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884. 2ª, 3ª, 4ª, id. (5)	352	47,310	401,835	449,145	1,077	10,962	12,039
TOTALE GENERALE. . .	4478	3,292,651	19,483,751	22,776,402	160,522	902,379	1,062,901

(1) **Comprende le linee**

Torino-Genova. . . . . Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . . » 4
Torino-Milano . . . . » 150
Torino-Susa. . . . . » 53
Bussoleno-Confine Francese . . . » 49
Alessandria-Arona. . . . . . . » 103
Valenza-Vercelli . . . . » 42
Savona-Acqui-Brà . . . . » 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese) » 331
Mondovì-Carrù. . . . . » 14
Trofarello-Chieri . . . . » 9
Rho-Sesto Calende . . . . . » 44
Milano-Chiasso (*a*). . . . . . . » 26
Milano-Pavia. . . . . » 36
Gallarate-Varese . . . . » 19
Sesto Calende-Arona. . . . . . » 9
Sava d'Alzo-Novara . . . . . . » 36
Firenze-Empoli-Pisa . . . . . . » 79
Pisa-Livorno Marittima . . . . . » 20

Da riportarsi Km. 1339

Riporto Km. 1339

Empoli-Chiusi e Biforcazione per Siena » 155
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. . » 349
Cecina-Saline . . . . » 30
Asciano-Montepescali . . . . . » 84
Roma-Napoli . . . . » 260
Ciampino-Frascati. . . . . . . » 7
Cancello-Avellino . . . . » 74
Eboli-Metaponto . . . . » 193
Taranto-Reggio Calabria . . . . » 476
Bufaloria-Cosenza. . . . . . . » 69
Oleggio-Pino . . . . » 66
Codola-Nocera . . . . » 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . . » 9
Napoli-Eboli. . . . . » 80
Torre Annunziata-Castellamare . . » 6
Battipaglia-Agropoli . . . . . . » 30
Bra-Carmagnola . . . . » 21
Voghera Pavia . . . . » 26
Novara-Romagnano . . . . . . » 30

TOTALE . . Km. 3309

(2) **Comprende le linee**

Torino-Cuneo. . . . . Km. 88
Savigliano-Saluzzo . . . . . . » 16
Novi-Tortona . . . . » 19
Alessandria-Piacenza. . . . . . » 97
Cavallermaggiore-Alessandria . . . » 97
Castagnole-Asti-Mortara . . . . . » 94
Milano-Centrale-Vigevano . . . . » 39
Torino-Torrepellice . . . . . . » 54
Acqui-Alessandria . . . . » 34
Mortara-Vigevano. . . . . . . » 13
Chivasso-Ivrea. . . . . » 33
Torreberretti-Pavia . . . . . . » 44
Pontegalera-Fiumicino . . . . . » 11
Avenza-Carrara . . . . » 5

TOTALE . . Km. 644

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 18 del Contratto d'esercizio, la linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 dicem.
873,159	3,641,842	4,515,001	3,682,951	19,116,276	22,799,227	119,815	180,871	300,686	7,638,655	40,446,152	48,084,807
131,497	637,403	768,900	663,387	3,373,217	4,036,604	11,732	9,217	20,949	1,215,996	6,250,273	7,466,269
6,084	34,277	40,361	37,381	189,055	226,436	»	»	»	68,136	394,240	462,376
1,010,740	4,313,522	5,324,262	4,383,719	22,678,548	27,062,267	131,547	190,088	321,635	8,922,787	47,090,665	56,013,452
1,409	2,729	4,138	1,638	8,055	9,683	»	»	»	11,052	75,610	86,662
10,596	46,721	57,317	43,801	251,893	295,694	2,495	6,594	9,089	105,279	718,005	823,284
1,022,745	4,362,972	5,385,717	4,429,158	22,938,496	27,367,654	134,042	196,682	330,724	9,039,118	47,884,280	56,923,398

(3) **Comprende le linee**

Vercelli-Stradella . . . . Km. 99

TOTALE . . . Km. 99

(4) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco:

Reggio-Villa San Giovanni . . Km. 15
Villa S. Giovanni-Scilla . . » 9
Scilla-Bagnara . . . . » 9
Sicignano-Sala Consilina . . . » 41

TOTALE . . . Km. 74

(5) **Comprende le linee**

Gallarate-Laveno . . . . Km. 32

Da riportarsi Km. 32

Riporto Km. 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4
Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31
Castellamare-Gragnano . . . . . » 5
Airasca-Saluzzo. . . . . » 35
Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola:

Gozzano-Orta. . . . . » 8

Roccasecca-Avezzano:

Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10

Romagnano-Varallo:

Romagnano-Grignasco. . . . » 7
Grignasco-Borgosesia . . . . » 6
Borgosesia-Varallo . . . . . » 12

Da riportarsi Km. 165

Riporto Km. 165

Bricherasio-Barge. . . . . » 12

Ivrea-Aosta:

Ivrea-Donnaz. . . . . » 19
Donnaz-Aosta. . . . . » 48

Taranto-Brindisi:

Taranto-Latiano . . . . » 48
Latiano-Mesagne. . . . . . . » 8
Mesagne-Brindisi . . . . . . » 16

Cajanello-Isernia:

Cajanello-Venafro . . . . . . » 20
Venafro-Roccaravindola 7

Avellino-Benevento:

Avellino-Prato-Pratola 9

TOTALE . . . Km. 352

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 dicembre
Linee di proprietà dello Stato e delle Meridionali (1)	3,832	2,637,175	14,679,367	17,316,542	128,301	616,027	744,328
Linee di proprietà privata (2)	169	92,193	402,172	494,365	2,583	13,145	15,728
TOTALE della rete principale	4,001	2,729,368	15,081,539	17,810,907	130,884	629,172	760,056
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 1ª categoria (3)	18	4,374	20,969	25,343	89	451	540
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 2ª, 3ª, 4ª (4)	668	72,946	355,912	428,858	1,783	9,441	11,224
TOTALE	4,687	2,806,688	15,458,420	18,265,108	132,756	639,064	771,820
Lago di Garda	»	8,196	38,767	46,963	»	»	»
TOTALE GENERALE	»	2,814,884	15,497,187	18,312,071	132,756	639,064	771,820

RETE SICULA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 dicembre
Rete principale (5)	615	327,281	1,545,332	1,872,613	9,065	30,530	39,595
Linee complementari (6)	32	8,194	45,667	53,861	178	487	665
TOTALE	647	335,475	1,590,999	1,926,474	9,243	31,017	40,260

(1) Comprende le linee

Milano-Piacenza . . . . Km. 69
Piacenza-Bologna . . . . » 147
Bologna-Pistoia . . . . » 99
Firenze-Pistoia-Pisa . . . . » 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia . » 288
Bologna-Padova . . . . » 123
Mestre-Cormons . . . . » 145
Udine-Pontebba . . . . » 69
Treviglio-Cremona . . . . » 65
Treviglio-Rovato . . . . » 33
Bergamo-Lecco . . . . » 33
Milano-Chiasso (*a*) . . . . » 26
Verona-Peri-Confine Austriaco . . . » 41
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . . » 36
Dossobuono-Legnago . . . . . . » 44
Legnago-Rovigo-Adria . . . . . . » 71
Pisa-Livorno (S. Marco) . . . . . » 19

Da riportarsi Km. 1412

Riporto Km. 1412

Roma-Orte . . . . Km. 83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . . » 233
Orte-Foligno . . . . » 84
Foligno-Falconara . . . . » 120
Foligno-Terontola . . . . » 83
Napoli al Porto . . . . » 2
Bologna-Otranto . . . . » 847
Castelbolognese-Ravenna . . . . . » 42
Castellamare-Adº-Rieti-Terni . . . » 230
Foggia-Napoli . . . . » 198
Cervaro-Candela . . . . » 30
Bari-Taranto . . . . » 115
Termoli-Benevento . . . . » 172
Pavia-Cremona-Brescia . . . . . . » 121
Ferrara-Argenta . . . . » 34
Parma-Fornovo (*b*) . . . . » 23

TOTALE . . . Km. 3832

(2) Comprende le linee

Cremona-Mantova . . . . Km. 63
Mantova-Modena . . . . » 65
Palazzolo Paratico . . . . » 10
Monza-Calolzio . . . . » 31

TOTALE . . . Km. 169

(3) Comprende le linee

Roma-Solmona:
Tivoli-Mandela . . . . . . Km. 14
Mandela-Cineto Romano . . . » 4

TOTALE . . . Km. 18

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 21 del contratto d'esercizio, la linea
(b) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione della rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

Merci a grande velocità			Merci a piccola velocità ed accelerata			Prodotti fuori traffico			Totale generale		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 dicembre
1,068,174	4,611,736	5,679,910	3,599,542	18,395,179	21,994,721	102,261	521,958	624,214	7,535,453	38,824,262	46,359,715
44,142	116,178	160,320	141,272	590,122	731,394	874	2,862	3,736	281,064	1,124,479	1,405,543
1,112,316	4,727,914	5,840,230	3,740,814	18,985,301	22,726,115	103,135	524,815	627,950	7,816,517	39,948,741	47,765,258
47	229	276	876	4,467	5,343	20	73	93	5,406	26,189	31,595
5,874	29,627	35,501	47,874	215,016	262,890	425	1,463	1,888	128,902	611,459	740,361
1,118,237	4,757,770	5,876,007	3,789,564	19,204,784	22,994,348	103,580	526,351	629,931	7,950,825	40,586,389	48,537,214
2,544	10,543	13,087	»	»	»	490	1,312	1,802	11,230	50,622	61,852
1,120,781	4,768,313	5,889,094	3,789,564	19,204,784	22,994,348	104,070	527,663	631,733	7,962,055	40,637,011	48,599,066

LORDI (dedotte le tasse erariali).

Merci a grande velocità			Merci a piccola velocità ed accelerata			Prodotti fuori traffico			Totale generale		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 dicembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 dicembre
38,966	160,885	199,851	327,761	1,667,810	1,995,571	7,784	33,394	41,178	710,857	3,437,951	4,148,808
1,263	1,251	2,514	1,055	3,368	4,423	112	660	772	10,802	51,433	62,235
40,229	162,136	202,365	328,816	1,671,178	1,999,994	7,896	34,054	41,950	721,659	3,489,384	4,211,043

(4) **Comprende le linee**

Belluno-Feltre:
- Treviso-Cornuda . . . . Km. 28
- Cornuda-Belluno . . . . . » 58

Adria-Chioggia:
- Adria-Loreo . . . . » 11

Macerata-Albacina:
- Albacina-Matelica . . . . . » 13
- Matelica-Castel Raimondo . . » 8
- Castel Raimondo-S. Severino . » 11

Teramo-Giulianova . . . . . . » 26

Ferrara-Ravenna-Rimini:
- Ravenna-Cervia . . . . . . » 22
- Cervia Cesenatico . . . . . » 7

Candela-Ponte-S.Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
- Candela-Rocchetta-Melfi . . . » 11

Zollino-Gallipoli:
- Zollino-Nardò-Galatone . . . » 18
- Nardò-Galatone-Gallipoli . . . » 17

Da riportarsi Km. 230

Riporto Km. 230

Parma-Brescia-Iseo:
- Brescia-Iseo . . . . }
- Casalmaggiore-Piadena . . . } » 56
- Parma-Colorno . . . . . . }

Colorno-Mezzani-Rondani . . . . » 5

Macerata-Civitanova:
- Civitanova-Pausula . . . . . » 22
- Pausula-Macerata . . . . . » 6

Legnago-Monselice:
- Montagnana-Monselice . . . . » 25
- Legnago-Montagnana . . . . » 15

Sondrio-Colico-Chiavenna:
- Sondrio-Colico . . . . . . » 41
- Colico-Chiavenna . . . . . » 27

Mestre-S. Donà-Portogruaro:
- Mestre-S. Donà . . . . . . » 33
- S. Donà Portogruaro . . . . » 27

San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33

Foggia-Manfredonia . . . . . . » 36

Da riportarsi Km. 556

Riporto Km. 556

Treviso-Oderzo-Motta . . . . . . » 34
Mantova-Legnago . . . . » 38
Viterbo-Attigliano . . . . » 40

Totale . . . Km. 668

(5) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa . . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 50

Totale . . . Km. 615

(6) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata
- Siracusa-Noto . . . . . . Km. 32

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella A a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI DICEMBRE	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
—	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 31 dicem. Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1° luglio al 31 dicembre . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	11,534	10,589	43,846	37,492	55,380	48,081
Bagagli . . . . »	144	235	618	730	762	965
Merci a grande velocità. . . . »	1,248	1,664	3,483	6,068	4,731	7,732
Merci a piccola velocità . . . »	10,020	11,330	36,383	29,817	46,403	41,147
Prodotti fuori traffico. . . . . »	54	182	389	928	443	1,110
TOTALI. . . . L.	23,000	24,000	84,719	75,035	107,719	99,035
Mesi antecedenti. . . . . »	146,000	132,600	376,895	513,409	522,895	646,009
TOTALI dal 1° lugl. al 31 dicem. L.	169,000	156,600	461,614	588,444	630,614	745,044
Differenze nel 1886. Mese di dicembre . . . . . . L.	— 1,000		+ 9,684		+ 8,684	
Dal 1° luglio al 31 dicembre . L.	+ 12,400		— 126,830		— 114,430	
Prodotto chilometrico						
Del mese di dicembre . . . . L.	718	750	784	694	769	707
Dal 1° luglio al 31 dicembre . »	5,281	4,893	4,271	5,418	4,504	5,321
Differenze nel 1886. Mese di dicembre . . . . L.	— 32		+ 90		+ 62	
Dal 1° luglio al 31 dicembre . L.	+ 388		— 1,174		— 817	

Ferrovie

MESE DI DICEMBRE	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
—	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 31 dicem. Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 dicembre . . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	75,603	79,572	18.943	17,721	21,172	19,956
Bagagli . . . . »	1,692	2,337	155	167	705	578
Merci a grande velocità . . . »	6,948	6,603	1,514	1,698	3,236	3,087
Merci a piccola velocità . . . »	43,096	29,855	9,653	8,610	18,319	17,509
Prodotti fuori traffico. . . . . »	»	2,880	273	177	544	564
TOTALI . . . L.	127,339	121,247	30,568	28,373	43,976	41,784
Mesi antecedenti. . . . . »	639,250	427,050	195,030	174,384	296,697	289,984
TOTALI dal 1° lugl. al 31 dicem. L.	766,589	548,297	225,598	202,757	340,673	331,768
Differenze nel 1886. Mese di dicembre . . . . . . L.	+ 6,092		+ 2,195		+ 2,192	
Dal 1° luglio al 31 dicembre. L.	+ 218,292		+ 22,841		+ 8,905	
Prodotto chilometrico						
Del mese di dicembre . . . . L.	677	644	443	411	1,465	1,392
Dal 1° luglio al 31 dicembre . »	4,077	2,916	3,269	2,938	11,355	11,058
Differenze nel 1886. Mese di dicembre . . . . L.	+ 33		+ 32		+ 73	
Dal 1° luglio al 31 dicembre . L.	+ 1,161		+ 331		+ 297	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI DICEMBRE	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI-CEVA		MENAGGIO-POLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO	
—	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 31 dicem. Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 dicembre . . »	3	3	24	24	26	26	37	36	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	221	439	3,818	2,634	1,811	1,712	31,060	25,180	2,513	2,623
Bagagli . . . . »	»	1	71	49	14	23	441	421	19	26
Merci a grande velocità . . . »	»	»	286	153	»	»	910	511	682	606
Merci a piccola velocità . . . »	»	»	558	83	1,858	1,511	3,873	1,773	5,296	6,082
Prodotti fuori traffico. . . . . »	»	»	186	77	»	»	110	»	90	163
TOTALI. . . . L.	221	431	4,919	2,996	3,683	3,246	36,394	27,885	8,600	9,500
Mesi antecedenti. . . . . »	25,467	26,028	24,830	21,636	28,612	31,414	183,363	151,319	53,700	48,900
TOTALI dal 1° luglio al 31 dicem. L.	25,688	26,459	29,740	24,632	32,295	34,660	219,757	179,204	62,300	58,400
Differenze nel 1886. Mese di dicembre . . . . L.	— 210		+ 1,923		+ 437		+ 8,509		— 900	
Dal 1° luglio al 31 dicembre . L.	— 771		+ 5,117		— 2,365		+ 40,553		+ 3,900	
Prodotto chilometrico										
Del mese di dicembre . . . . L.	73	143	204	124	141	124	983	753	358	395
Dal 1° luglio al 31 dicembre . »	8,562	8,819	1,239	1,026	1,242	1,333	5,939	4,977	2,595	2,433
Differenze nel 1886. Mese di dicembre . . . . L.	— 70		+ 80		+ 17		+ 230		+ 37	
Dal 1° luglio al 31 dicembre . L.	— 257		+ 213		— 91		+ 962		+ 162	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotto nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km.	99
Rete Adriatica	»	61
Rete Sicula	»	9
Ferrovie Venete	»	3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	»	3
Totale	Km.	175

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
22,991	22,440	9,169	8,870	9,190	9,078	58,984	56,063	3,529	4,575
96	78	10	9	133	118	810	414	75	115
1,817	1,702	45	34	»	»	3,122	2,695	445	1,083
8,012	7,833	578	447	7,790	8,461	21,024	17,092	2,325	5,352
3,192	3,007	182	168	»	»	663	427	126	875
36,108	35,060	9,984	9 528	17,113	17,657	84,603	76,691	6,500	12,000
250,426	258,638	82,638	79,897	110,571	110,505	613,425	542,485	59,999	67,000
286,534	293,698	92,622	89,425	127,684	128,162	698,028	619,176	66,499	79,000
+ 1,048		+ 456		— 541		+ 7,912		— 5,500	
— 7,164		+ 3,197		— 478		+ 78,852		— 12,501	
1,128	1,095	832	794	743	767	1,364	1,236	461	857
8,954	9,178	7,718	7,452	5,551	5,572	11,258	9,986	4,749	5,642
+ 33		+ 38		— 24		+ 128		— 393	
— 224		+ 266		— 21		+ 1,272		— 893	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
42	15	44	44	38	38	75	52	29	29
25	15	44	44	38	38	74	41	29	29
7,013	2,053	8,665	8,557	6,151	6,879	32,340	20,685	6,963	7,467
32	8	141	178	93	93	490	263	47	53
560	282	1,245	1,118	744	873	863	366	383	297
3,129	983	3,384	3,118	8,630	5,758	4,865	1,892	10,244	11,027
94	31	65	129	382	397	98	90	»	»
40,828	3,357	13,500	13,100	16,000	14,000	38,656	23,296	17,637	18,944
46,805	27,402	84,000	74,100	185,000	158,000	394,621	146,068	108,018	109,217
57,633	30,759	97,500	87,200	201,000	172,000	433,277	169,364	125,655	128,161
+ 7,471		+ 400		+ 2,000		+ 15,360		— 1,307	
+ 26,874		+ 10,300		+ 29,000		+ 263,913		— 2,506	
257	223	306	297	421	368	515	448	608	653
2,305	2,050	2,215	1,981	5,289	4,526	5,855	4,130	4,332	4,419
+ 34		+ 9		+ 53		+ 67		— 45	
+ 255		+ 234		+ 763		+ 1,725		— 87	

SITUAZIONE al 31 marzo 1887 (3° trimestre dell'esercizio 1886-87) dei

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	RENDITA vigente al 1° gennaio 1887
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0|0	—	441,763,387 56
2	Consolidato 3 per 0|0	—	6,405,197 45
			448,168,585 01
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0|0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	92,741 35
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	263,571 26
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	—	83,180 27
6	Id. 3 per 0|0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	2,808 07
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	74 92
			442,375 87
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* 5 per 0|0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1895 (1)	2,081,350 »
10	*Sardegna* 4 per 0|0 - 9 luglio 1850	1887	6,680 »
11	*Toscana* 5 per 0|0 - 10 febbraio 1861	1959	2,162,225 »
12	*Modena* 3 per 0|0 - 3 ottobre 1825	—	13,963 38
13	*Parma* 5 per 0|0 - 15-16 giugno 1827	1895 (1)	53,014 84
14	*Roma* 5 per 0|0 - 20 gennaio 1846	1887 (1)	112,300 »
15	*Roma* 5 per 0|0 - 10 agosto 1857	1896 (1)	3,380,500 »
16	*Roma* 5 per 0|0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2,006,012 36
17	*Roma* 5 per 0|0 - 11 aprile 1866	1944 (1)	2,040,312 50
18	*Regno d'Italia* 5 per 0|0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	1911	7,249,520 »
19	*Regno d'Italia* 5 per 0|0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	193,056 »
20	*Regno d'Italia* 5 e 3 per 0|0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948	392,155 »
21	*Regno d'Italia* 3 per 0|0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,799,410 »
			23,490,499 08
	Contabilità diverse.		
22	Obbligazioni 3 per 0|0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	237,975 »
23	Id. 5 per 0|0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	47,387 50
24	Id. 6 per 0|0 dei canali Cavour	1915	2,954,640 »
25	Id. 5 per 0|0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,271,900 »
26	Id. 5 per 0|0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	483,000 »
27	Id. 5 per 0|0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	204,425 »
28	Id. 5 per 0|0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	205,650 »
29	Id. 5 per 0|0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	202,425 »

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNO		**TOTALE** DELLE FERROVIE DIVERSE	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
8	8	134	»	15	»	28	»	1025	730
8	8	124	»	15	»	25	»	926	718
1,274	1,263	13,148	»	3,973	»	2,017	»	340,548	297,758
29	33	346	»	36	»	32	»	5,467	4,964
165	128	910	»	195	»	»	»	24,109	21,336
2,799	2,256	10,095	»	475	»	»	»	166,003	129,732
53	66	423	»	321	»	»	»	6,802	9,051
4,320	3,746	24,922	»	5,000	»	2,049	»	542,920	462,841
23,234	21,246	101,208	»	33,875	»	9,274	»	3,550,043	2,765,273
27,554	24,992	126,130	»	38,875	»	11,323	»	4,092,963	3,228,114
+ 574		+ 24,922		+ 5,000		+ 2,049		— 80,079	
+ 2,562		+ 126,130		+ 38,875		+ 11,323		— 864,849	
540	468	185	»	333	»	73	»	567	634
3,444	3,124	1,017	»	2,591	»	452	»	4,420	4,495
+ 72		»		»		»		— 67	
+ 320		»		»		»		— 75	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio 1886 al 31 dicembre.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Cervia-Cesenatico	Luglio	4	7
	Viterbo-Attigliano	Agosto	15	40
	Colico-Chiavenna	Settembre	9	27
	Belluno-Cornuda	Novembre	11	58
	Colorno-Mezzani-Rondani	Dicembre	1	5
	Legnago-Montagnana	Id.	31	15
Rete Mediterranea	Donnaz-Aosta	Luglio	5	48
	Latiano-Mesagne	Agosto	25	8
	Venafro-Rocca Ravindola	Settembre	2	7
	Avellino-Prato Pratola	Id.	2	9
	Mesagne-Brindisi	Dicembre	30	16
	Sicignano Sala Consilina	Id.	30	41
Linea. Como-Varese-Laveno	Varese-Laveno	Luglio	5	23
Linea. Camposampiero-Montebelluno	Camposampiero-Montebelluno	Id.	21	28
Palermo-Corleone	Palermo-Villafrati	Agosto	16	34
	Villafrati-Corleone	Dicembre	20	34
Arezzo-Fossano	Anghiari-Arezzo	Agosto	16	38
Linee. Ventoso-Reggio-Guastalla	Reggi-Bagnolo-Novellara	Ottobre	23	19
	Bagnolo-Correggio	Id.	23	8
			Totale . . .	465

Debiti Pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1887		RENDITA vigente al 31 marzo 1887	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente	OSSERVAZIONI
Aumenti	Diminuzioni			
(a) 137,574 54	»	441,900,962 10	8,838,019,242 »	
»	»	6,405,197 45	213,506,581 66	
137,574 54	»	(2) 448,306,159 55	9,051,525,823 66	
»	»	92,741 35	1,854,827 »	
»	»	263,571 26	5,271,425 20	
»	»	83,180 27	1,663,605 40	
»	»	(3) 2,808 07	80,469 25	
»	»	(4) 74 92	1,873 »	
»	»	442,375 87	8,872,199 85	
»	»	3,225,000 »	64,500,000 »	
»	»	2,081,350 »	41,627,000 »	
»	(b) 6,680 »	»	»	
»	»	2,162,225 »	43,244,500 »	
»	»	13,963 38	465,446 03	
»	(c) 402 »	52,612 84	1,052,256 80	
»	(d) 7,250 »	105,050 »	2,101,000 »	
»	»	3,380,500 »	67,610,000 »	
»	(e) 24,235 »	1,981,777 36	39,635,547 20	
»	(e) 89,606 25	1,950,706 25	39,014,125 »	
»	»	7,249,520 »	144,990,400 »	
»	»	193,056 »	3,861,120 »	
»	(e) 1,660 »	390,495 »	10,699,700 »	
»	»	3,799,410 »	126,647,000 »	
»	129,833 25	23,360,665 83	520,948,095 03	
»	»	237,975 »	7,932,500 »	
»		47,387 50	947,750 »	
»	(f) 21,660 »	2,932,980 »	[illegible]8,883,000 »	
»	»	1,271,900 »	25,438,000 »	
»	»	483,000 »	9,660,000 »	
»	»	204,425 »	4,088,500 »	
»	»	205,650 »	4,113,000 »	
	»	202,425 »	4,048,500 »	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	RENDITA vigente al 1º gennaio 1887
30	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83
31	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	289,155 »
32	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	98,700 »
33	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	973,140 »
34	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[1])	1953	1,390,200 »
35	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[2])	1953	1,807,230 »
36	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856)	1954	166,773 60
37	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858)	1954	81,358 20
38	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860)	1954	193,006 80
39	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A)	1933	283,550 »
40	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B)	1933	833,675 »
41	5 per 0[0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C)	1933	817,750 »
42	3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954	893,685 »
43	Capitali diversi infruttiferi	—	»
			13,437,046 93

RIASSUNTO.

Gran Libro	448,168,585 01
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	442,375 87
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	23,490,499 08
Contabilità diverse	13,437,046 93
TOTALE	*488,763,506 89*

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite

	Aumenti		
	effettivi	per trasporti da altre categorie	TOTALE
Gran Libro. *Debito al n.* 1. (*a*) — Legge 8 marzo 1874, n. 1834, (Serie 2ª), e R. decreto 27 febbraio 1887, n. 4376 (Serie 3ª). — Rendita creata con godimento dal 1º gennaio 1887 per conversione di debiti redimibili, con diritto a rate anteriori.	137,574 54	»	137,574 54
	137,574 54	»	137,574 54

	Diminuzioni		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro. *Debito al n.* 10. (*b*) — Rendita delle residuali obbligazioni vigenti dopo l'estrazione del 31 maggio 1886 dichiarate rimborsabili alla pari.	6,680 »	»	129,833 25
Debito al n. 13. (*c*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso . . . . . L. 135 » Rendita di titoli convertiti in rendita consolidata 5 0[0 . . » 267 »	402 »	»	
Debito al n. 14. (*d*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso . . . . . L. 6,900 » Rendita di titoli convertiti in rendita Consolidata 5 0[0 . . » 350 »	7,250 »	»	
Debiti ai nn. 16, 17 *e* 20. (*e*) — Rendita di titoli convertiti in rendita Consolidata 5 0[0	115,501 25	»	
A riportarsi L.	129,833 25	»	129,833 25

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1887		RENDITA vigente al 31 marzo 1887	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente	OSSERVAZIONI
Aumenti	Diminuzioni			
»	»	1,420 83	47,360 93	
»	»	289,155 »	9,638,500 »	
»	»	98,700 »	3,290,000 »	
»	»	973,140 »	32,438,000 »	
»	»	1,390,200 »	46,340,000 »	
»	»	1,807,230 »	60,241,000 »	
»	(g) 743 40	166,030 20	5,534,340 »	
»	(g) 365 40	80,992 80	2,699,760 »	
»	(g) 856 80	192,150 »	6,405,000 »	
»	»	283,550 »	5,671,000 »	
»	»	833,675 »	16,673,500 »	
»	»	817,750 »	16,355,000 »	
»	(f) 165 »	893,520 »	29,784,000 »	
»	»	»	133,887 72	
»	23,790 60	13,413,256 33	340,362,598 65	
137,574 54	»	448,306,159 55	9,051,525,823 66	
»	»	442,375 87	8,872,199 85	
»	»	3,225,000 »	64,500,000 »	
»	129,833 25	23,360,665 83	520,948,095 03	
»	23,790 60	13,413,256 33	340,362,598 65	
137,574 54	153,623 85	488,747,457 58	9,986,208,717 19	

	Segue **Diminuzioni**		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
Riporto . . L.	129,833 25	»	129,833 25
Contabilità diverse.			
Debiti ai nn. 24 e 42.			
(f) — Rendita di obbligazioni convertite in rendita consolidata 5 per 0/0	21,825 »	»	23,790 60
Debiti ai nn. 36, 37 e 38.			
(g) — Rendita di obbligazioni estratte e da rimborsarsi alla pari	1,965 60	»	
	153,623 85	»	153,623 85

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso l'epoca indicata della totale estinzione non è che approssimativa.

(2) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 per 0[0	Consolidato 3 per 0[0
Rendite nominative	209,870,270 »	4,455,930 »
Rendite al portatore	230,058,175 »	1,932,195 »
Rendite miste	1,912,750 »	15,591 »
Assegni provvisori nominativi	57,290 92	1,365 56
Assegni provvisori al portatore	2,476 18	115 89
	441,900,962 10	6,405,197 45

(3) La rendita di lire 2808 07, che è compresa fra quelle da trascrivere al Consolidato 3 0[0, è composta di rendita di Debiti al 4 0[0 per lire 1575 97 e di rendita di Debiti al 3 0[0 per lire 1232 10.

Ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, la rendita di lire 1575 97 di Debiti al 4 0[0 può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

(4) La rendita di lire 74 92 appartiene al Debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 0[0, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868, n. 4580, può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, 12 aprile 1887.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
A. CORSI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 19 aprile 1887

Presidenza del Presidente DURANDO.

La seduta è aperta alle ore 3 3[4.

VERGA C., segretario, legge il verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Comunicasi un elenco di omaggi.

Presentazione di progetti.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, presenta i due seguenti progetti di legge:

« Costruzione del subdiramatore Vigevano per distribuire le acque del Po dal diramatore Quintino Sella nella zona fra Terdoppio ed il Ticino ».

« Provvedimenti a favore dei comuni della provincia di Reggio Emilia danneggiati dall'uragano dei giorni 4 e 5 agosto 1886 ».

BERTOLÈ-VIALE, Ministro della Guerra, presenta il decreto Reale che lo autorizza a ritirare il progetto di legge: « Modificazioni all'ordinamento dell'esercito », ed accenna brevemente le ragioni che lo hanno indotto a questo ritiro.

Svolgimento d' interpellanza.

MAIORANA-CALATABIANO svolge la sua interpellanza al Ministro dei lavori pubblici intorno alla ferrovia Valsavoia-Caltagirone.

Si dichiara mosso a svolgere questa interpellanza più che altro da un sentimento di giustizia. Rammenta da quanto lungo tempo questa interpellanza penda davanti al Senato. Dice che la parte interna della Sicilia non usufruisce del beneficio delle comunicazioni ferroviarie. I comuni della Sicilia affrontarono non lievi spese negli studi per una linea da Valsavoia a Caltagirone che colla legge del 1879 fu classificata di terza categoria.

Dopo il 1879 i lavori di alcune linee in Sicilia furono intrapresi e spinti anche con una certa alacrità. Per la linea Valsavoia-Caltagirone, la cui importanza salta agli occhi d' ognuno, si fecero bensì taluni studi preparatorii, fino al punto che per qualche speciale tronco non mancava più che di procedere all' appalto. Ma passarono due anni senza che se ne facesse altro, lasciandosi giacenti anche quei fondi che, per la costruzione della detta linea, erano già stati anticipati dagli enti locali. Constata come, a termini di egge, dallo Stato, tra il concorso dello Stato e i contribuenti dei comuni, si dovrebbero essere spesi per la accennata linea circa quattro milioni. Espone particolareggiatamente le successive fasi tecniche, amministrative e parlamentari attraverso le quali passò questa questione. Siccome fino a tutto il 1885 non si vedeva indizio del principio dei lavori, così l'oratore si trovò nella necessità di presentare una sua interpellanza.

Oggidì si è allo stesso punto di anni addietro, colla differenza aggravante che si è violata la legge e che, per la mancanza delle promesse fatte e ripetute, si sono molto peggiorate le condizioni agricole di quelle provincie.

Conchiude insistendo perchè, a nome della legge e della giustizia, si dia mano efficacemente a costruire la linea Valsavoia-Caltagirone.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, rinunzia al diritto di ogni nuovo Ministro di chiedere un certo tempo per potersi informare delle questioni attinenti al suo dicastero. Fa osservare come sia stato severo il linguaggio tenuto dall'interpellante verso le precedenti Amministrazioni.

Non può assolutamente ammettersi che il Governo abbia mancato ed intenda mancare ai suoi impegni per quello che concerne le costruzioni ferroviarie, nè che abbia distratto fondi destinati ad una linea per costruirne altre, nè che abbia mancato a patti contrattuali.

La prova che l'Amministrazione s'interessava alla sollecita costruzione della linea in questione si ha nel fatto che furono aperte le aste per un tronco, che si procedette alle stime per gli altri, che si

aprirono negoziati colla Società delle ferrovie Sicule per vedere se si potesse procedere all'appalto complessivo dell'intera linea.

Questo ha voluto esporre per giustificare l'operato dell'Amministrazione a tutt'oggi.

Quanto poi a quello che sarà fatto in avvenire, è in grado di assicurare l'on. Majorana che furono già prese le opportune disposizioni perchè nel più breve termine possibile si aprano le aste in base ai progetti riveduti.

Nel termine di un mese al più l'Amministrazione avrà in pronto gli atti perchè si apra l'asta per il primo tronco Valsavoia-Scordia.

Quanto al secondo tronco Scordia Militello spera che possa venire appaltato contemporaneamente al primo, ma non può assumere impegno in proposito. Fa rilevare come le somme disponibili nell'esercizio in corso non giungano ad 80 milioni, mentrechè gli impegni contrattuali assunti dall'Amministrazione superano già i cento milioni.

Non è adunque possibile addivenire a nuove costruzioni ove il Parlamento non voti nuovi fondi.

Tuttavia, in vista delle speciali circostanze che si riscontrano a proposito del tronco Valsavoia-Caltagirone, pel quale già due volte furono aperte le aste, conferma che senza meno sarà provveduto al più presto alla costruzione del primo tronco; spera che potrà provvedersi anche pel secondo, sebbene non possa assumere formale impegno.

Confida che l'onorevole Majorana vorrà dichiararsi soddisfatto di queste assicurazioni.

MAJORANA-CALATABIANO dice di non avere altrimenti parlato di mancanza a propri ed effettivi contratti, perchè sa bene che i contratti non esistono. Crede di essere stato esatto nel dire che i precedenti Ministri furono persistenti nel non dare esecuzione alla legge. Opina che anche il solo tronco Valsavoia-Scordia sarà sufficientemente produttivo; la sua produttività poi crescerà notevolmente il giorno in cui la ferrovia giungerà a Militello. Sulla sostanza della questione si trova d'accordo coll'onorevole Ministro, e prendendo atto delle sue dichiarazioni, lo ringrazia.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, ringrazia l'onorevole Majorana d'aver riconosciuto non esistere da parte della pubblica Amministrazione alcun obbligo contrattuale in ordine alla costruzione delle linee stabilite con la legge del 1882.

Ritiene che non siano completamente esatti i calcoli dell'onorevole Majorana circa l'ammontare delle somme che a tutt'oggi si sarebbe dovuto avere speso per la linea Valsavoia-Caltagirone. Fa presente fra altro come la legge del 1882 stabilisca che questa linea debba essere finita nell'anno 1896.

Tuttavia conferma che, mentre non si discosterà dai termini del bilancio, farà peraltro tutto quello che le forze di esso permettono p r rivolgerle a beneficio di quella linea.

MAJORANA-CALATABIANO aggiunge qualche osservazione per provare la esattezza delle cifre da lui citate circa i fondi disponibili per la linea Valsavoia Caltagirone.

Comunicazione di interpellanza.

PRESIDENTE annunzia avere il senatore Corte presentata la seguente domanda di interpellanza:

« Il sottoscritto desidera d'interpellare l'onorevole Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri, per conoscere: 1° con quali criteri politici e militari si sia proceduto all'occupazione di Massaua e quindi a quella di Uaà e di Saati; 2° se sia nei propositi del Governo, e con quali criteri politici e militari, di rioccupare Uaà e Saati e di dichiarare per tal modo la guerra all'Abissinia. »

PRESIDENTE prega i ministri presenti ad informare il presidente del Consiglio di questa interpellanza del senatore Corte.

La seduta è levata a ore 5 1/4.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 19 aprile 1887

Presidenza del Vicepresidente MAUROGONATO.

La seduta comincia alle 2 15.

PULLÈ, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per un monumento a Marco Minghetti.

PULLÈ, segretario fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

LUZZATTI presenta la relazione sul disegno di legge con cui si autorizza l'applicazione provvisoria di alcuni aumenti di dazii d'importazione

CRISPI, Ministro dell'Interno, domanda che il disegno di legge per il riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a piedi, ieri presentato, sia dichiarato d'urgenza e trasmesso alla Commissione che esamina la riforma della legge di pubblica sicurezza.

(Queste proposte sono approvate).

BERTOLÈ-VIALE, Ministro della Guerra presenta un decreto Reale col quale viene autorizzato a ritirare i disegni di legge sull'avanzamento nell'esercito; sugli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo; e sugli assegni speciali per gli ufficiali in congedo.

Annunzia che presenterà inoltre un disegno di legge per modificare la legge sull'ordinamento dell'esercito, aumentando le armi di artiglieria e cavalleria.

Chiede quindi che sia sollecitata la presentazione della relazione sul disegno di legge per il richiamo sotto le armi di 17 mila uomini appartenenti alla categoria 1861.

DEL BALZO, facendo parte della Commissione che deve riferire su questo disegno di legge, dichiara che essa si adunerà domani, non avendolo potuto fare finora per la proroga della Sessione parlamentare.

PRESIDENTE raccomanda alla Commissione che presenti con sollecitudine le sue conclusioni.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, presenta la relazione sull'andamento degli Istituti di emissione.

Discussione del disegno di legge per l'autorizzazione ad alcune provincie e comuni di eccedere con la sovraimposta ai tributi diretti 1887 il limite medio dei centesimi addizionali applicati nel triennio 1884-85-86.

CRISPI, Ministro dell'Interno, consente che la discussione si apra sul disegno di legge come è stato modificato dalla Commissione, lo cui conclusioni accetta.

Nota quindi che convien far riserva per quanto riguarda la provincia di Sassari, essendo errati alcuni dati che la riguardano.

MAZZA, presidente della Commissione, fa le stesse riserve per il comune di Mura in provincia di Brescia.

PULLÈ, segretario, dà lettura del disegno di legge.

CARMINE non consente nel sistema adottato per determinare se la provincia ecceda la facoltà di sovrimporre; parendogli che sarebbe meglio valutare il carico provinciale in rapporto alla sovrimposta del comune che l'applica in misura più grave, anzichè alla media di sovrimposta dei vari comuni; poichè altrimenti nei comuni che sorpassano la media i contribuenti saranno assoggettati ad una sovrimposta che eccederà il limite legale.

TITTONI, relatore, lieto che il Governo abbia accettato le conclusione della Commissione, risponde all'onorevole Carmine che, nel caso da lui accennato, il sistema tracciato dal Governo e seguito dalla Commissione è il solo logico ed il solo attuabile; dimostra e spiega

il sistema tenuto nel determinare se, non già la provincia, ma il comune abbia ecceduto il limite legale della sovraimposta. Svolge altre considerazioni in sostegno delle idee propugnate nella relazione.

PRESIDENTE domanda se il Governo accetta il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione.

« La Camera invita il Governo a presentare al più presto il disegno di legge sul riordinamento del sistema tributario dei comuni e delle provincie e passa alla discussione degli articoli. »

CRISPI, Ministro dell'Interno, lo accetta.

(La Camera approva l'ordine del giorno ed i disegni di legge.)

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, dichiara di essere pronto a rispondere dopodomani alle interrogazioni direttegli dagli onorevoli Garibaldi, Cucchi e Di Sant'Onofrio purchè sia esaurita la discussione del disegno di legge sul catenaccio. All'onorevole Sciacca della Scala dichiara che la sua interrogazione potrà svolgersi quando si discuterà il disegno di legge che ha presentato ieri e che riguarda la costruzione delle strade ferrate.

Avverte poi che, dovendo rispondere oggi al Senato ad una interrogazione relativa allo stesso argomento sul quale lo interrogava l'onorevole Arcoleo, con gli onorevoli Pandolfi e Cristofari, vale a dire intorno alla costruzione della ferrovia Valsavoja-Caltagirone, ritiene che gl'interroganti non insisteranno sopra un argomento del quale l'onorevole Arcoleo è tanto interessato.

ARCOLEO ringrazia il Ministro e confida che farà rassicuranti dichiarazioni in Senato.

BALESTRA presenta la relazione della Commissione sul disegno di legge: « Concorso del Fondo di religione, culto e beneficenza nelle spese dell'ospedale di S. Spirito in Roma ».

PRESIDENTE dichiara che verrà mandata agli uffici una proposta di legge dei deputati: Conti, Cagnola e Majocchi.

Annuncia poi (Segni di attenzione) che ha ricevuto ieri sera con grandissimo piacere il seguente telegramma dal Presidente della Camera:

« Ringrazio caldamente Camera dimostratami sua benevolenza. Obbediente sua volontà mi recherò prontamente costì. Sia Ella interprete sentimenti mia gratitudine verso onorevoli colleghi. Firmato: Biancheri. » (Vive approvazioni).

Ed è sicuro d'interpretare il pensiero della Camera esprimendo la sua soddisfazione per questa nuova prova di deferenza e di patriotismo data dal presidente (Approvazioni).

Comunica poi le seguenti domande d'interrogazione e d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Ministro della Pubblica Istruzione sulle condizioni attuali del Collegio Asiatico e Scuola di lingue orientali in Napoli, sui criteri adottati sinora sul Governo di questa istituzione, e sugli intendimenti del Ministero per l'avvenire di essa. »

« Florenzano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici ui ritardi nella costruzione della ferrovia Avellino-Benevento.

« Del Balzo. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il Ministero circa le sue idee quanto alla legge di modificazione all'ordinamento dell'esercito, la quale approvata dalla Camera trovasi ora dinanzi al Senato.

« Comin. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro della Guerra sulla direzione del corpo di spedizione d'Africa.

« M. Garibaldi. »

DEPRETIS, Presidente del Consiglio, dirà domani se e quando il Governo sarà in grado di rispondere alle domande testè annunziate.

Quanto a quelle che vennero ieri comunicate, prega gli onorevoli Odescalchi e Toscanelli di rimandare lo svolgimento delle loro interpellanze dopo la discussione dei provvedimenti finanziari.

Prega poi l'on. Pignatelli di ritirare la sua interpellanza, non potendo il Governo aggiungere nulla alle dichiarazioni fatte ieri in relazione alla politica estera.

Quanto alle interrogazioni rivolte al Ministro dell'Interno, risponderà lo stesso Ministro interrogato.

PIGNATELLI ritira la sua interpellanza.

ROMANO prega il Governo di far sì che il municipio di Napoli rientri nella legalità; che i cento milioni deliberati per il risanamento di Napoli non sieno impiegati in opere di lusso; e che, prima di demolire le abitazioni, si provveda al ricovero degli operai.

CRISPI, Ministro dell'Interno, risponde anzitutto che non gli risulta che il municipio di Napoli sia uscito dalla legalità; che il Governo non intende che il concorso dello Stato vada a vantaggio di opere che non sieno di risanamento; ed infine che il Governo stesso intende che sia provveduto alla costruzione di case operaie in Napoli.

ROMANO si dichiara soddisfatto spiegando la prima sua domand nel senso che alle deliberazioni del Consiglio comunale di Napoli prendono parte persone decadute dall'ufficio di consiglieri.

BRIN, Ministro della Marineria, presenta un disegno di legge relativo alla prescrizione dei crediti di massa dei militari del Corpo Reale equipaggi.

GRIMALDI, Ministro d'Agricoltura e Commercio, anche da parte del Ministro Guardasigilli, prega gli onorevoli Villanova ed altri di rimandare a venerdì prossimo lo svolgimento dell'interpellanza sulle decime.

VILLANOVA acconsente.

PRESIDENTE annuncia il seguente risultato della votazione sul disegno di legge per un monumento a Marco Minghetti:

Favorevoli 155
Contrari 94

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge per approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

PULLÈ, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

PRESIDENTE. Si procederà alla votazione dei disegni di legge approvati nella tornata d'oggi.

PULLÈ, segretario, fa la chiama.

DI SAN DONATO prega la Presidenza di disporre che sia sospeso lo esame, da parte della Commissione, del disegno di legge relativo all'autorizzazione da darsi alla provincia di Napoli di eccedere il limite legale di sovrimposta, essendo nel medesimo incorse alcune inesattezze.

MAZZA dichiara che la Commissione, di cui è presidente, terrà conto di queste raccomandazioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

(I segretari numerano i voti).

Risultamento della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Autorizzazione ad alcune provincie e comuni di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti 1887 il limite medio dei centesimi addizionali applicati nel triennio 1884-85-86 (disegno di legge 126).

Favorevoli 208
Contrari 30

Autorizzazione a provincie e comuni di eccedere il limite medio dei centesimi addizionali (disegno di legge n. 134).

Favorevoli 205
Contrari 35

Autorizzazione a comuni e provincie di eccedere il limite medio dei centesimi addizionali (disegno di legge n. 135).

Favorevoli 198
Contrari 38

Autorizzazione a provincie e comuni di eccedere il limite medio de centesimi addizionali (disegno di legge n. 139).

Favorevoli 202
Contrari 38

Autorizzazione alla provincia di Catania di eccedere il limite medio dei centesimi addizionali (disegno di legge n. 151).

Favorevoli 201
Contrari 38

Autorizzazione a provincie e comuni di eccedere il limite medio dei centesimi addizionali (disegno di legge n. 156).

Favorevoli 202
Contrari 37

Approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

Favorevoli 202
Contrari 37

(La Camera approva).

La seduta termina alle 5,25.

DIARIO ESTERO

Un corrispondente del *Nord* a Pietroburgo, rettificando il racconto fattone in un giornale parigino, rende conto di un colloquio che ebbe un corrispondente di questo giornale, col consigliere di Stato barone de Jomini, nei seguenti termini:

« Scopo unico del barone de Jomini nel ricevere, contro le sue abitudini, il corrispondente di un giornale, fu quello di far udire una voce ragionevole in mezzo all'incoerenza delle idee che sviano ed agitano l'opinione pubblica.

« Il barone Jomini non poteva rispondere alla domanda indiscreta, quale cioè sarebbe l'atteggiamento della Russia in caso di guerra tra la Francia e la Germania. La soluzione di una siffatta questione non appartiene che al sovrano di cui nessuno può presagire le decisioni. Esso si è limitato ad osservare che la Russia non si deciderebbe mai a creare tra le due grandi nazioni vicine quei germi d'odii, di guerre, di rappresaglie o di rivincite che hanno insanguinato da secoli le due rive del Reno, e che, grazie alla saggezza dei sovrani, non esistono più tra la Germania e la Russia.

« Ciò che il governo russo ha in mira, non è la guerra, ma la pace, la quale è necessaria altrettanto alla Francia, quanto alla Russia.

« Ora, il miglior mezzo di conservare la pace è quello di mantenere relazioni amichevoli tra la Russia e la Germania, però che, essendo sicura alle sue frontiere, quest'ultima può consacrare tutti i suoi sforzi a sviluppare e consolidare pacificamente l'opera della sua unità con misure interne, politiche, religiose, sociali, finanziarie, economiche, marittime coloniali, ecc., mentrechè il giorno in cui credesse minacciata la sua autorità, dovrebbe sguainare la spada per difendersi e cercare degli alleati. La Russia rende, per conseguenza, un servizio a se stessa, come alla Francia ed alla pace dell'Europa, restando nella via delle tradizioni amichevoli che la storia ha create tra di lei e la Germania. »

Sir George Trevelyan, che fu già segretario di Stato per l'Irlanda nel gabinetto Gladstone, ha scritto ad un suo amico una lettera sul *bill* di repressione che è l'avvenimento del giorno in Inghilterra. In questa lettera, che fu pubblicata dai giornali, il signor Trevelyan imprende a dimostrare che il *crime's act* del 1882 stabiliva una distinzione ben marcata tra i delitti politici e gli atti criminali, ciò che non fa affatto il progetto di legge presentemente in discussiome. Lo scopo della legge del 1882, dice egli, era di punire i *moonlighters*, gli assassini ed i malfattori e non quello di colpire gli uomini politici. La legge progettata permetterà, invece, al governo di trattare gli uomini politici come malfattori comuni ed è ciò che il signor Trevelyan biasima energicamente domandando come un membro del Parlamento, appartenente al partito liberale, possa votare in favore del *bill* attuale senza venir meno ai suoi principii.

Il passo più notevole della lettera è quello in cui il signor Trevelyan richiama l'attenzione pubblica sulle società orangiste che sono nel numero delle associazioni politiche più pericolose dell'Irlanda. Esso rammenta che, nel 1883, le società orangiste hanno provocato dei gravi disordini ed insiste su questo punto che, se dei fatti consimili si ripetessero, i capi orangisti dovrebbero, secondo la legge che si discute, essere puniti come dei volgari malfattori. Il signor Trevelyan allude alla spedizione di 3500 orangisti partiti per impedire un meeting *nazionalista*, spedizione che avrebbe avuto dei risultati funesti senza il vigoroso ed energico intervento della truppa. Se non che, aggiunge il signor Trevelyan, dando alla Camera del lordi il diritto di annullare i decreti del vicerè d'Irlanda, il governo ha presa la precauzione necessaria per evitare l'eventualità che gli orangisti siano puniti come malfattori.

« E certo, dice un corrispondente da Londra, che l'opinione del signor Trevelyan non eserciterà nessuna influenza sulla Camera dei Comuni, ma essa produce una grande impressione nel paese il quale sa che il signor Trevelyan è addentro nelle segrete cose dell'amministrazione dell'Irlanda. »

Fra l'Austria e l'Ungheria stanno per ripigliarsi i negoziati sulla ripartizione delle spese comuni tra le due metà della monarchia.

Fra le Commissioni parlamentari incaricate di determinare le quote è insorta una divergenza. I commissari austriaci proponevano il 31 per cento delle spese a carico dell'Ungheria ed il 66 per cento a carico dell'Austria. I commissari ungheresi insistono per il riparto nella ragione del 30 e del 70 per cento. Lo *statu quo* è del 31 4 e del 69 6 per cento.

Dal canto dell'Ungheria si fa osservare che la quota incombente alla medesima fu aumentata del 2 per cento quando i confini militari furono incorporati al regno di Santo Stefano, mentre che poi il previsto aumento delle entrate non si ragguagliò a questa proporzione. Di qui i commissari partono per sostenere che il concorso dell'Ungheria nelle spese, sempre che i confini militari si considerino ormai come parte integrante del regno, debba essere del 30 per cento e non più.

I commissari austriaci fanno notare che i due centesimi delle spese comuni posti a carico dell'Ungheria in seguito alla incorporazione dei confini militari costituiscono una servitù imposta per sempre e sulla quale non è ammissibile alcuna ulteriore discussione. E sostengono che, quanto al resto della quota imposta all'Ungheria, che nel 1837 era stata fissata a 29,4 per cento, l'aumento della prosperità materiale, della popolazione e della influenza politica dell'Ungheria negli affari esteri dell'impero giustificano pienamente l'aumento del contributo che ora si propone al 32 per cento.

Tali sono gli argomenti che si oppongono dalle due parti e che si stanno discutendo a Vienna per discuterne poi ulteriormente nelle Camere, dove anche si tratterà di fissare la tariffa doganale dell'impero.

A proposito del quale ultimo oggetto il tempo stringe, perchè la vecchia tariffa spira il primo giugno e al ministero degli affari esteri si aspetta di conoscere i nuovi dazi per aprire trattative in vista della conchiusione di trattati di commercio.

Le Cortes spagnuole hanno ripreso le loro sedute. Nelle due Camere si discutono progetti di legge che suscitano vive opposizioni. Al Senato si tratta di un progetto di legge che consacra il diritto di associazione e che ne regola l'esercizio, il quale progetto viene energicamente combattuto dalla maggioranza conservatrice.

A termini del progetto che fu approvato dalla Camera dei deputati, per fondare una associazione basterà dare otto giorni prima comunicazione degli statuti e dei regolamenti alle autorità civili le quali dovranno esaminare esclusivamente se esse contengano qualche clausola contraria alle disposizioni del codice penale. Nel caso che l'amministrazione giudicasse che queste disposizioni sieno violate, essa non potrà già proibire di autorità sua che l'associazione si costituisca, ma dovrà sottoporre la questione all'autorità giudiziaria, la quale sentenzierà.

Parimenti competerà soltanto all'autorità giudiziaria di sciogliere una

associazione legalmente costituita. Qualsia sospensione amministrativa, la quale non venga giudiziariamente confermata dentro le ventiquattr'ore, sarà nulla dopo un tale termine.

Ora, i conservatori sostengono che l'esercizio del diritto di associazione, anche regolato in questo modo, esporrebbe ai più gravi rischi le istituzioni e l'ordine sociale. Però questa opposizione dei conservatori non è probabile che basti ad ottenere il rigetto della legge da parte del Senato.

Lo stesso è da dire del progetto sottoposto alla Camera dei deputati, relativo alla concessione dei servizi postali. Il governo, rinnovando il contratto colla Compagnia delle Transatlantiche, le ha assegnato forti indennità per cui la Società si trovi in grado di sviluppare le sue linee coloniali americane e di creare nuovi servizi al Marocco e nel Pacifico.

Durante la discussione che era cominciata prima delle ferie pasquali la domanda fatta dal governo alla Camera per le ratifiche del contratto suscitò critiche acerbe ed insinuazioni d'ogni specie, per modo che il signor Sagasta dopo avere sdegnosamente confutati i contraddittori terminò col porre la questione di gabinetto.

Dichiarò il signor Sagasta che quei deputati ministeriali i quali avessero votato contro il progetto non sarebbero più stati considerati come membri della maggioranza, nè come suoi amici personali. I deputati ai quali questa dichiarazione si riferiva protestarono immediatamente e domandarono la parola. Ma il presidente signor Martos ha prontamente levata la seduta per interrompere un incidente che avrebbe potuto degenerare in tumulto. Siccome le sedute della Camera dovevano prorogarsi per alquanti giorni, il signor Martos concepì la speranza che nel frattempo la calma degli animi si sarebbe ristabilita.

Nè s'ingannò. Il marchese de la Vega de Armijo si fece banditore della conciliazione prendendo atto delle spiegazioni date dal signor Sagasta ad un deputato repubblicano che lo aveva violentemente attaccato.

Il signor Sagasta aveva dichiarato che egli non intendeva di reclamare dai suoi amici un voto che la loro coscienza non approvasse e che aveva voluto parlare soltanto della necessità della disciplina della maggioranza a fronte degli attacchi calunniosi che si dirigevano contro il governo.

Il signor de la Vega de Armijo conchiuse che i suoi amici e lui non potevano infatti in tali condizioni unire i loro voti a quelli degli avversari del gabinetto, le intenzioni dei quali erano anche troppo manifeste.

Insomma, quei membri della maggioranza i quali si rifiutano di approvare la nuova convenzione colla Compagnia transatlantica si sarebbero contentati di astenersi. E per tal modo il pericolo di una dislocazione della maggioranza fu anche questa volta eliminato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 18. — Bazaine fu fatto segno, oggi, ad un tentativo di assassinio da parte di un francese, che disse volere vendicare la patria.

LONDRA, 18. — Camera dei comuni. — Sexton chiede che il governo ammetta una mozione per l'annullamento del voto di venerdì scorso, relativo alla sospensione di Healy.

Il primo lord della Tesoreria, Smith, risponde che non l'ammette, se Healy non fa scuse.

Sexton rivolge la stessa domanda al presidente della Camera, il quale gli risponde evasivamente.

Sexton dichiara che Healy avrebbe ritirato le espressioni che provocarono *l'incidente*, se Saunderson avesse ritirate le sue.

Jacob Bright fa osservare la differenza di condotta e la differenza di linguaggio da parte di Saunderson e di Healy, i quali però sono entrambi egualmente colpevoli di parole offensive.

Gladstone invita i parnellisti a dare spiegazioni.

Sexton chiede che Healy sia chiamato alla sbarra per dare spiegazioni.

Il presidente vi si rifiuta.

Sexton dichiara allora che è autorizzato da Healy a dare altre spiegazioni.

L'incidente è chiuso.

Si riprende la discussione del *bill* di coercizione per l'Irlanda.

Sexton dice il *bill* tende a fare dell'Irlanda una colonia di schiavi.

Gladstone combatte la politica del governo. Soggiunge che l'*Home-rule* permetterebbe di concorrere con Parnell al benessere del popolo irlandese, che il *bill*, invece, lo getta nelle braccia delle Società segrete.

Parnell dichiara che la lettera pubblicata lunedì scorso dal *Times* è una menzogna infame per influire sullo scrutinio.

Un emendamento di Samuelson è respinto con 370 voti contro 269.

Si approva senza scrutinio in seconda lettura il *bill* di coercizione per l'Irlanda.

MADRID, 19. — In seguito a collisione il vapore *Bahia*, che faceva il cabotaggio sulle coste del Brasile, è affondato. Vi sono 70 annegati su 200 persone che erano a bordo.

BERLINO, 19 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il *Journal des Débats* ha ragione di affermare che la decorazione conferita dallo czar a Giers non significa punto un cambiamento nella politica russa, e soggiunge che essa significa anzi la conferma della politica pacifica dello czar e di Giers.

Questa politica è forse indifferente verso la Germania, ma certamente non le è ostile. Essa è più dannosa alla Francia che alla Germania se la politica rivincita ingenera l'illusione di una prossima guerra russo-tedesca.

LONDRA, 19 — Secondo il corrispondente dell'*Irish Times* di Dublino, il colonnello Saunderson ha ricevuto molte lettere di minaccia. Si afferma nei corridoi della Camera che egli sia scampato ad un'aggressione di due deputati nazionalisti, grazie all'intervento dei conservatori che si costituirono sue guardie del corpo. Il colonnello ha ricusato le misure speciali di polizia che si volevano prendere per proteggerlo.

Il *Times* ha da Sofia che Mantoff è guarito e ha ripreso le funzioni di prefetto di Rustciuck.

MADRID, 19. — L'assassino di Bazaine si chiama Luigi Hillairand, commesso viaggiatore, nato a La Rochelle.

S'ignora se la ferita di Bazaine sia grave.

Hillairand dichiara che il pugnale era avvelenato, ma non si sa se sia vero.

NEW-YORK, 18 — Sabato partiva per Barcellona e Livorno il piroscafo *Iniziativa*, della Navigazione Generale Italiana.

SPEZIA, 19. — Visitate le fortificazioni e gli stabilimenti militari e marittimi, ed assistito alle prove delle armi subacquee, il cui risultato riuscì splendido, il ministro della marina giapponese è partito oggi per Torino.

BERLINO, 19. — È arrivato il ministro Puttkamer.

Il principe Alessandro di Battemberg è tuttora a Darmstadt.

MADRID, 19. — Bazaine sta meglio. Il suo stato sembra non presenti alcun pericolo.

Il pugnale non era avvelenato.

SINGAPORE, 18. — Ieri proseguiva per Bombay il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana.

FERRARA, 19. — Oggi morì, a 82 anni, il comm. prof. Luigi Borsari.

VIENNA, 19. — I Comitati delle due Delegazioni austriaca ed ungherese per stabilire la quota della contribuzione delle due parti della Monarchia relativa alle spese comuni convennero di mantenere lo *statu quo*.

BOMBAY, 19. — Secondo notizie dall'Afganistan, di fonte indigena, i Ghilzais hanno sconfitto completamente a Nani, presso Ghuzni, Parvana Khan con cinquemila uomini inviati dall'Emiro per vendicare il massacro di Gholan.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 19 aprile 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 32 1/2, 99 35	99 33 3/4	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	67 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1887	—	—	»	»	97 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 20
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	99 20
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	[illegible] »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1887	500	500	489 »	»	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	494 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	785 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	607 1/2
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	[illegible]	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	685 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	756 »
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	230 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1024 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	583 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° aprile 1887	500	500	»	»	1770 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	438	»	»	1670 »
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2095 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	358 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	380 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	525 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 92 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
2 1/2 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 20
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione	28	Aprile
Compensazione	29	id.
Liquidazione	30	id.

IL SINDACO

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 40 fine corr.
Detta 2ª grida 99 42 1/2, 99 45 fine corr.
Azioni Banca Romana 1175 fine corr.
Az. Banca di Roma 1024, 1023, 1022, 1021 fine corr.
Az. Soc. Italª. per Cond. d'acqua 544, 541 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1254, 1252, 1248 1/2, 1247 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 354 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 424 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 aprile 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 184.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 014.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 125.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 832.

V. TROCCHI, *Presidente.*

Haider Khan di Dhir si sollevò, attaccò e sconfisse, il 16 corrente, il Khan di Bajura, e prese due villaggi con parecchi fucili a retrocarica.

CAIRO, 19. — Il Khedive ricevette messaggeri del Mahdi di Khartum, recenti lettere per il Khedive, la Regina Vittoria ed il Sultano.

Le lettere indirizzate al Khedive ed alla Regina l'invitano a riconoscere il Mahdi come vero Mahdi e ad accettare la vera fede. In caso di risposta sfavorevole, egli marcierà immediatamente sopra l'Egitto.

La lettera al Sultano non è stata aperta, e fu spedita a Costantinopoli.

La missione si compone di due inviati, con due persone di servizio, e portano uniformi da derwisci.

Fu ricevuta dal Khedive in presenza dei ministri e dello Sceicco Morgani.

I delegati si limitarono a consegnare le lettere.

Essi sono alloggiati nella caserma di Abdin e sorvegliati.

Non è stato ancora deciso se e in quali termini il Khedive risponderà.

I funzionari inglesi attribuiscono alla missione poca importanza.

LAVORI LEGISLATIVI

Ecco il resoconto dei lavori legislativi del Senato del Regno durante il 1° periodo della Sessione 1886 87 della XVI Legislatura, vale a dire dal 10 giugno 1886 al 12 marzo 1887.

I progetti di legge presentati furono 59, cioè: 1 dal Presidente del Consiglio dei Ministri; 6 dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio; 5 dal Ministro degli Affari Esteri; 23 dal Ministro delle Finanze e del Tesoro; 4 dal Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti; 4 dal Ministro della Guerra; 4 dal Ministro dell'Interno; 3 dal Ministro dell'Istruzione Pubblica; 3 dal Ministro dei Lavori Pubblici; 2 dal Ministro della Marina, e 4 d'iniziativa della Camera elettiva.

Di quei 59 progetti di legge, 46 furono discussi ed approvati e 13 sono ancora da discutere.

Le interpellanze ed interrogazioni presentate furono 7.

Delle 13 petizioni presentate durante il periodo della Sessione, 7 vennero riferite dalle Commissioni dei vari progetti di legge cui avevano attinenza e 6 rimasero pendenti.

Le sedute pubbliche del Senato furono 45, le sedute degli Uffici 18, ed uno i Comitati segreti.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 aprile 1887.

In Europa pressione diminuita fuorchè al sud, ancora elevata all'occidente, minima al nord-est.

Brettagna 773; Arcangelo 746.

In Italia nelle 24 ore, barometro disceso al nord, salito al sud.

Qualche pioggiarella al sud.

Venti freschi a forti specialmente settentrionali.

Temperatura relativamente bassa.

Mare qua e là agitato.

Stamani cielo sereno o poco nuvoloso.

Venti settentrionali freschi al sud del continente, deboli altrove.

Barometro livellato a 767 mm. sul continente, a 766 sulla Sardegna e al sud dell'Adriatico.

Mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti deboli a freschi specialmente settentrionali.

Cielo generalmente sereno.

Temperatura in aumento.

Notizia dell'Ufficio centrale meteorologico — Avezzano 15 — 3,50 am. Scossa terremoto ondulatoria durata 3 s. sentita anche in tutti i paesi al S di Avezzano; intensa in Trasacco, paese ripuario del Fucino, ove la popolazione allarmata abbandonò per tutto il giorno le abitazioni.

La direzione approssimata della scossa è stata SSW-NE.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Bellano	1/4 coperto	—	11,2	— 1,2
Domodossola	3/4 coperto	—	12,5	2,6
Milano	sereno	—	12,4	2,8
Verona	sereno	—	13,0	5,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	11,0	4,0
Torino	1/2 coperto	—	10,7	3,4
Alessandria	1/4 coperto	—	11,0	1,6
Parma	1/2 coperto	—	10,7	2,4
Modena	1/4 coperto	—	11,0	2,7
Genova	sereno	calmo	12,9	6,4
Forlì	1/2 coperto	—	10,6	2,0
Pesaro	1/4 coperto	mosso	10,0	0,2
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	14,8	4,0
Firenze	1/4 coperto	—	11,0	1,0
Urbino	sereno	—	8,0	3,0
Ancona	1/4 coperto	—	12,0	5,4
Livorno	sereno	mosso	—	3,8
Perugia	sereno	—	7,9	1,1
Camerino	sereno	—	4,1	1,1
Portoferraio	sereno	calmo	13,8	4,8
Chieti	sereno	—	7,5	— 1,6
Aquila	1/4 coperto	—	9,2	— 1,4
Roma	sereno	—	16,2	4,0
Agnone	sereno	—	6,3	— 1,0
Foggia	sereno	—	13,0	4,9
Bari	sereno	legg. mosso	12,4	5,5
Napoli	sereno	calmo	14,5	8,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	5,7	0,2
Lecce	1/4 coperto	—	12,9	5,0
Cosenza	1/4 coperto	—	15,0	10,3
Cagliari	coperto	calmo	20,0	7,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	14,0	1,7
Palermo	sereno	calmo	17,7	4,3
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	18,0	10,0
Caltanissetta	sereno	—	12,0	3,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	17,0	11,0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	16,5	8,5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 19 APRILE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 767,0.

Termometro centigrado: Massimo = 16,0; Minimo = 4,0

Umidità media del giorno: Relativa = 50; Assoluta = 5,91

Vento dominante: normale.

Stato del cielo: pochissime nubi.

AVVISO.

I signori soci-azionisti della Banca Popolare di Monopoli sono convocati per la sera del 5 maggio p. v. nella sala della Società Operaia di M. S., alle ore 7 pom., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1886;
b) Relazione dei sindaci sull'esercizio 1886;
c) Approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1886.

Essendo necessaria una seconda convocazione, s'intende stabilita la sera del 12 maggio all'istess'ora.

Monopoli, 18 aprile 1887.

Il Presidente dell'assemblea
MARCELLO PALMIERI.

5763

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI MODENA

Avviso d'Asta.

per l'appalto della fornitura delle lane occorrenti al Lanificio nella Casa Correzionale di Saliceta S. Giuliano presso Modena.

Si previene il pubblico che ad un'ora pomeridiana del giorno di sabato 7 maggio p. v, si procederà in questa Prefettura, e dinanzi all'ill.mo sig. prefetto od a suo speciale delegato, all'incanto e deliberamento della fornitura suaccennata, divisa in quattro lotti, descritti nella tabella sottostante, ed in base ad apposito capitolato a stampa e relativi campioni, ostensibili a chiunque in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

1. La durata dell'appalto è stabilita dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1888.

2. L'asta sarà tenuta separatamente per ogni lotto, nello stesso giorno, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento sull'ammontare complessivo di ogni lotto, e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno nel detto giorno ed ora presentare in quest'uffizio le loro offerte, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

3. L'appalto sarà quindi deliberato a quello che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

4. Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare con appositi certificati la loro idoneità e responsabilità, e presentare un certificato di avere depositato in una Cassa di Tesoreria provinciale la somma equivalente al tre per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

5. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al cinque per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, valutate al corso di Borsa, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

6. Se nel termine di dieci giorni dalla delibera definitiva, il deliberatario non si presentasse a stipulare il contratto, o non prestasse la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso iure* a beneficio dell'Amministrazione.

7. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che verrà pubblicato da questa Prefettura.

8. Tutte le spese d'asta, di contratto, di registro e copie autentiche nel numero prescritto sono a carico dello assuntore, il quale dovrà fare in precedenza del contratto un apposito fondo presso la Tesoreria provinciale.

Tabella delle materie e dei prezzi di fornitura.

Numero progressivo dei lotti	MATERIE	Quantità approssimativa di ogni materia da provvedersi	Prezzo d'asta per ogni materia	Ammontare della fornitura	
				per ogni materia	per ogni lotto
		Chil.	Lire	Lire	Lire
1	Lana merinos bianca di prima qualità .	2000	4 30	8600	8600
2	Lana Merinos bianca di seconda qualità .	2500	4 »	10000	10000
3	Lana bianca lavata a fondo	4000	2 65	10600	10600
4	Lana bigia fina di concia.	8000	2 40	19200	19200

Dalla Prefettura di Modena, addì 19 aprile 1887.

Il Segretario: G. CAVAZZUTI.

5746

COMUNE DI MEINA

Avviso di secondo e definitivo incanto a schede segrete

per la costruzione di un edifizio scolastico.

In seguito a diminuzione di un ventesimo e centesimi venticinque è indetto un secondo e definitivo incanto pel giorno 23 (ventitrè) corrente mese alle ore 12 meridiane.

Meina, 8 aprile 1887.

Il ff. di Sindaco: V. BERTOGLIO.

Il Presidente della Congregazione di carità
F. BEDONE.

5754

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875 n. 2336 (serie 2ª) devesi procedere all'appalto della Rivendita num. 122 nel Comune di Roma piazza della Rotonda, n. 60 e 62, nel Circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della Rivendita fu nell'ultimo triennio di L. 3164 48, cioè:

nel 1883-84 . . . . L. 2293 29
nel 1884-85 . . . . » 4073 74
nel 1885-86 . . . . » 3121 42

A tale effetto nel giorno 7 del mese di maggio, anno 1887, alle ore 3 pom., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dallo spaccio all'ingrosso, 3° rione, Colonna, Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio dell'Intendenza in Roma e conforme al modello posto in calce del presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 316 44 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per l'inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 18 aprile 1887.

Per l'Intendente: CAPORALI.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della Rivendita dei sali e tabacchi n. 122, nel comune di Roma piazza della Rotonda, n. 60 e 62, in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'intendenza in Roma, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N.
(condizioni e domicilio dell'offerente).

Al di fuori:

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi, n. 122, nel comune di Roma, piazza della Rotonda, n. 60 e 62.

5752.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
d'Esportazione Agricola Cirio

SEDE IN TORINO — *Capitale 5,000,000 interamente versato.*

Si rende noto ai signori azionisti che il Consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire in acconto dividendo dell'esercizio in corso lire otto, per azione.

I pagamenti verranno eseguiti a partire dal 31 maggio p. v., contro rilascio del tagliando n. 3, presso la Cassa sociale (via Provvidenza, 42) ed i seguenti Istituti:

Banca Subalpina e di Milano — *Torino-Milano*;
Banca Generale — *Roma*;
Società di Credito Meridionale — *Napoli*.

5635 Il Direttore Generale: CIRIO FRANCESCO.

P. G. N. 27514.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA

PER ESPERIMENTO DEFINITIVO

Riparazioni alla gradinata della Chiesa d'Aracoeli.

Nell'esperimento vigesimale, tenutosi ieri per l'appalto dei lavori di restauro alla gradinata della Chiesa d'Aracoeli, si ottenne il ribasso di lire 6,20 per cento, oltre l'altro ottenuto in primo grado d'asta di lire 18 per cento, sull'ammontare previsto in lire 19,108 42.

Ora si fa noto che, alle ore 11 antimeridiane di venerdì, 6 maggio p. f., nella sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'onorevole signor ff. di sindaco o a chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo dell'appalto suddetto, col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 14,928 18, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 15 marzo prossimo passato n. 18418.

Roma, dal Campidoglio, il 19 aprile 1887.

5760. Il Segretario Generale: A. VALLE.

MUNICIPIO DI VERONA

AVVISO.

In seguito all'incanto oggi esperito, lo

Appalto dei lavori di costruzione di un muraglione di sponda sulla des[illegible] d'Adige in Verona, fra Porta Catena e Castelvecch[illegible]i una galleria di scolo lungo la via Chiodo e Rezaste[illegible]eno e d'altre opere annesse dell'importo preavvisato in lire [illegible]05,

venne provvis[illegible]nte aggiudicato con un ribasso di lire 22 70 per ogni cento (100) so[illegible]atti indistintamente i prezzi unitari esposti nel relativo foglio d'ast[illegible]

Si avver[illegible]rtanto che fino alle ore 4 pomeridiane del giorno 2 maggio prossimo venturo potranno essere presentate al protocollo di quest'ufficio offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, la quali offerte dovranno essere accompagnate dai documenti e dal deposito indicati nell'avviso d'asta 22 marzo p. p., n. 6374.

Il capitolato e foglio d'asta e tipi saranno ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Verona, li 15 aprile 1887.

5715 Il sindaco: A. GUGLIELMI.

Consiglio d'Amministrazione della Farmacia Centrale Militare

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 4 del mese di maggio 1887, alle ore 10 antimerid., si procederà in Torino, nell'edificio denominato Caserme Vecchie, sul Corso Siccardi, n. 11, piano terreno, avanti il Consiglio suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Numero dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di ciascun lotto	Importo della provvista		Somma per cauzione	Termine per le consegne
								Minimum	Maximum		
1	Medicinali in genere . . .	»	A misura del bisogno	»	1	Come da dettaglio negli appositi elenchi annessi ai capitoli speciali d'oneri.		223,000	275,000	25,000 »	Da introdursi nei magazzini della Farmacia suddetta previa richiesta del Consiglio d'amministrazione, o per esso del suo presidente, a norma dei capitoli speciali d'oneri.
2	Chine e solfato basico di chinina.	»		»	1			62,000	100,000	10,000 »	
3	Oggetti di medicatura . .	»		»	1			15,000	25,000	2,000 »	Il contratto sarà duraturo dal 1º luglio 1887 a tutto il 30 giugno 1888.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione della farmacia suddetta e presso i distretti militari di Milano, Genova, Firenze e Bologna, località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate ed in piego chiuso, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito avrà offerto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli accorrenti all'asta debbono nelle loro offerte indicare il lotto preciso pel quale intendono far partito.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei Distretti militari di Milano, Genova, Firenze e Bologna o presso le Tesorerie di dette città e di Torino, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle ore 2 di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Negli stessi limiti di tempo possono presentarsi le ricevute dei depositi fatti in Tesoreria.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle Autorità competenti per l'applicazione delle penalità stabilite.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito ed in piego chiuso, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Torino, addì 20 aprile 1887.

5721 *Il Direttore dei conti:* CERVA CESARE.

METALLERIA MECCANICA

Società Anonima per Azioni — Roma

Capitale tutto versato L. 100,000

Assemblea Generale — Seconda Convocazione

Non avendo avuto luogo l'assemblea generale convocata pel 30 prossimo passato marzo, con avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 60, e nel Bollettino della Provincia, n. 22, a termini dell'art. 12 dello statuto, i portatori di azioni della Metalleria Meccanica sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 30 aprile corrente, alle ore 2 pom., nella Sede sociale in via del Basilico, n. 10, per deliberare, a termini dell'articolo 10 dello statuto, sopra il seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di Amministrazione, e dei sindaci;
Nomina di sindaci e di consiglieri di Amministrazione.

Avvertenza.

Per essere ammessi all'assemblea dovrà farsi dagli azionisti, almeno tre giorni prima dell'adunanza, il deposito delle proprie azioni nella Cassa sociale. 5755

BANCA AGRICOLA-INDUSTRIALE CIRCONDARIALE DI MODICA

ASSOCIATA OMONIMA NOTO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA.

Il sottoscritto, a norma dell'art. 154 Codice di commercio e dell'art. 38 dello statuto sociale, invita i signori azionisti della Banca a volersi riunire nel locale destinato ad ufficio della Banca suddetta, sito Corso Umberto I, n. 68, alle ore 9 antimeridiane del giorno 26 corrente aprile, in prima convocazione, ed in seconda nello stesso locale, nella stessa ora, e per il giorno ventisette corrente, allo scopo di trattare e discutere il seguente

Ordine del giorno:

a) Modifica agli articoli 14, 15, 16, 24, 65 dello statuto sociale;
b) Nomina di un componente il Comitato dei sindaci in surrogazione del sindaco dimissionario avv. Francesco Sozzia.

5748 Il Presidente: MONTALBANO.

P. G. N. 27712.

S. P. Q. R.

Avviso di vigesima.

Apertura e sistemazione della nuova via Arenula.

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri, per l'appalto dei lavori occorrenti per l'apertura e la sistemazione della nuova via Arenula, nel tratto compreso fra la via dei Barbieri e il Lungo-Tevere sinistro, si ottenne il ribasso di lire 31 per cento, sull'ammontare previsto di lire 300,000.

Ora si fa noto che, fino alle ore 11 antimer. di venerdì, 6 maggio p. f., potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 31 marzo p. p., n. 22719.

Roma, dal Campidoglio, il 19 aprile 1887.

5766. Il Segretario generale: A. VALLE.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI BOBBIO.

Si rende noto

Che, con sentenza 2 aprile 1887, il Tribunale civile di Bobbio, sulla istanza di Zerborini Leonardo ed Enrico di Pietro, residenti in detta città, in persona del loro curatore speciale Giorgi avv. Contardo, venne dichiarata l'assenza di Zerborini Pietro fu Leonardo, già residente in Bobbio.

Bobbio, addì 11 aprile 1887.

5767 Avv. GIORGI curatore speciale.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

Il sottoscritto rende noto che con decreto presidenziale del giorno sei aprile 1887, a richiesta di Giovanni Viveli aggiudicatario e creditore inscritto, fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di lire 2215 00 della casa in Frosinone contrada via Rattazzi, sezione città, n. 413, sub. 2, giusta i suoi noti confini, venduta a danno di Pellegrini Francesco del fu Luigi, rappresentato dal curatore avvocato Cesare Guidi domiciliato in Roma, con verbale d'incanto del Pretore di Frosinone del 22 aprile 1886, in virtù della legge 20 aprile 1871, numero 1 2.

5753. G. A. GIZZI, proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si notifica che, sulle istanze di Piccone Fortunata fu Nicolò, vedova di Giuseppe Fazio, residente a Varazze, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 17 giugno 1886, il Tribunale civile e correzionale di Savona, con sentenza delli 12 aprile 1887, registrata a Savona li 13 detto, al n. 673, con lire 6 a debito, dichiarava l'assenza del Fazio Giov. Battista Giuseppe fu Giuseppe.

Savona, 14 aprile 1887.

5750 E. SCARAVAGLIO. S. OREGGIA.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO

di vendita immobiliare.

Si fa noto al pubblico che, in esecuzione della sentenza emanata dal Regio Tribunale civile di Roma li 15 ottobre 1886, alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 21 del prossimo maggio, avanti il sottoscritto notaro in Frascati, all'uopo delegato dal prefato Tribunale, signor Michele Conti, avente studio al Corso Vittorio Emanuele, n. 81, si procederà alla vendita ai pubblici incanti degli infradescritti stabili di proprietà dei discendenti dal fu Giuseppe Pelli, sulla base d'incanto come alla seguente descrizione, e con tutte le condizioni ed obblighi risultanti dal bando già affisso e pubblicato a forma di legge, ed osservate le norme e disposizioni contenute nella sezione seconda, capo secondo, del titolo V, libro III del Codice di procedura civile.

Descrizione dei fondi.

1° lotto — Utile dominio di terreno vignato posto in territorio di Grottaferrata, in contrada Pedica, confinante la strada di Rocca Priora, Milani Gio. Francesco e vicolo, salvi ecc., della superficie di metri quadrati 19500, distinto in catasto nella mappa 155, coi numeri 1 e 2, gravato di annuo canone a favore della eccellentissima Casa Borghese.

Prezzo d'incanto lire 6000.

Deposito per cauzione dell'offerta lire 600.

Deposito per spese approssimative lire 900.

2° lotto — Utile dominio di terreno cannetato posto in detto territorio, contrada Valle delle Noci, confinante Salvatore, Carlo e Pio Vitali, e Vincenzo De Luca, salvi ecc., della superficie di metri quadrati 1280, distinto nella mappa 155, col num. 234, gravato di annuo canone a favore dell'ecc.ma Casa Borghese.

Prezzo d'incanto lire 400.

Deposito per cauzione dell'offerta lire 40.

Deposito per spese approssimative lire 80.

3° lotto — Utile dominio di terreno cannetato posto in detto territorio, in contrata Colle delle Streghe, confinante Franc. Ant. Armati, Ant. Ciambotti, Giuseppe Mecozzi e vicolo Vicinale salvi ecc., della superficie di metri quadrati 2600, distinto col numero di mappa 1312, della sez. 1ª di Grotta Ferrata, gravato di annuo canone a favore dell'Amministrazione del Fondo per il Culto.

Prezzo d'incanto lire 250.

Deposito per cauzione dell'offerta lire 25.

Deposito per spese approssimative lire 50.

4° lotto — Utile dominio di terreno cannetato in detto territorio, in contrada Squarciarelli, confinanti fratelli Frullani, il fosso degli Squarciarelli, la via antica di Marino e la via di Grottaferrata, salvi ecc., della superficie di metri quadrati 1400, distinto in catasto col num. di mappa 1263 della sezione prima, gravato di annuo canone a favore della Amministrazione del Fondo per il Culto.

Prezzo d'incanto lire 350.

Deposito per cauzione dell'offerta lire 35.

Deposito per spese approssimative lire 70.

5° lotto — Utile dominio di terreno vignato posto in territorio di Frascati, vocabol Vagnolo, confinanti Vincenzo Minardi, vicolo vicinale, eredi Vittori e fratelli Ceccarelli, salvi ecc., della superficie di metri quadrati 5000 circa, distinto in catasto al num. di mappa 1163 della sezione seconda, gravato di annuo canone a favore del Seminario Tuscolano.

Prezzo d'incanto lire 1600.

Deposito per cauzione dell'offerta lire 160.

Deposito per spese approssimative lire 250.

5757. MICHELE CONTI notaro in Frascati.

(2ª *pubblicazione*)

SUNTO D'ISTANZA

per svincolo di cauzione notarile.

Si fa noto che Antonio Segoni, ex-notaio in Collevecchio, mandamento di Magliano Sabino, nel giorno 5 aprile corrente, ha depositato nella cancelleria del Tribunale di Rieti l'istanza tendente ad ottenere lo svincolo della cauzione data l'11 agosto 1882 con cartella sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire 100, certificato n. 735,763 e n. 396,563 del registro di posizione.

Si diffidano pertanto tutti gl'interessati a produrre nel termine disposto nell'art. 38 della legge sul Notariato, 25 maggio 1879, num. 4900, i loro reclami contro gli atti eseguiti dallo stesso notaio durante il suo esercizio.

Rieti, 6 aprile 1887.

5509 Avv. DOMENICO PARASULLI procuratore.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che, sull'istanza di Nicoletta Ratto fu Carlo vedova di Giovanni Debenedetti, Giuseppe e Maria Debenedetti fu Giovanni, residenti in Lorsica, il Tribunale civile di Chiavari, con decreto 14 corrente, ha mandato assumere informazioni sull'assenza di Luigi e Pietro Debenedetti fu Giovanni, nati e domiciliati in Lorsica.

Chiavari, 14 aprile 1887.

5762 TOMMASO CUNEO, proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta dell'avv. Gustavo Pasquali, curatore del fallimento Fascia, ho citato il fallito Fascia Domenico figlio, di incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire all'udienza di questo Tribunale, del 23 corr. aprile, per sentir omologare le due transazioni concluse dall'istante curatore col comune di Roma e col cav. Pietro Martinori, in date 8 e 9 corrente.

Roma, 20 aprile 1887.

5759. L'usc. CAMILLO MUZIO.

ATTO DI NOTIFICA E PRECETTO.

Con atto in data 14 aprile corrente, usciere Alessi, sull'istanza della signora Elena Guazzaroni, residente in Roma, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 24 febbraio 1887 della Commissione presso il R. Tribunale civile e correzionale di Roma, fu notificato al signor Edoardo Rossi, già residente in Roma, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, copia autenticata in forma esecutiva del decreto dell'ill.mo signor presidente del R. Tribunale civile e correzionale di Roma, col quale venne condannato a pagare all'istante sua moglie signora Elena Guazzaroni a titolo di alimenti per sè e per il figlio la somma di lire 60 mensili.

Parimenti ad istanza della signora Elena Guazzaroni, con atto dello stesso usciere in data 14 aprile detto, fu intimato e fatto precetto al signor Edoardo Rossi di pagare nel termine di giorni cinque dalla notifica dell'atto la somma dovuta come sopra.

Roma, 15 aprile 1887.

5387 AVV. GIOVANNI AMICI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

N. 43.

Avviso d'asta.

Con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87 a del Regolamento di Contabilità generale.

Si notifica che nel giorno 30 aprile, all'una pomeridiana, si procederà in Ancona presso questa Direzione, via Farina n. 15, piano terreno, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, unico e definitivo, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste di:

FRUMENTO

N. d'ordine	Indicazione del Magazzino d'introduzione del frumento		Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
1	Ancona. . .	Quint.	3000	30	100	2	L. 120
2	Pescara . .	»	2000	20	100	2	» 120

Termine utile per le consegne. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro quindici giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto: e la successiva consegna dovrà effettuarsi in dieci giorni, col l'intervallo però di giorni dieci, dopo l'ultimo giorno di tempo utile della prima rata.

Il frumento dovrà essere nazionale, del raccolto 1886, ed avere tutti i requisiti stabiliti dal § 1 dei capitoli speciali d'oneri (edizione giugno 1886), cioè corrispondente al campione per essenza, pulitezza e bontà, avere il peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro. Il campione si trova visibile presso la Direzione appaltante e presso i magazzini dove devesi introdurre il genere.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduno dei magazzini in cui deve essere introdotto il grano, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli art. 87 (comma A) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di colui che avrà nel proprio partito segreto offerto un prezzo, per quintale, inferiore od almeno pari a quello stabilito dal Ministero della Guerra nelle schede segrete, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le offerte dovranno essere scritte in carta filigranata col bollo ordinario di una lira, firmate e suggellate a ceralacca.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della Legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Per essere ammessi a presentare le offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle tesorerie provinciali di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Chieti, Foggia, Aquila, Teramo, Campobasso, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, le Sezioni e gli uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartella del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. — Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento, anche quando si presentasse per ogni provvista un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le direzioni, sezioni od uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non constasse ufficialmente dell'effettuato deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito o suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti, che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni inerenti all'appalto.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del regolamento succitato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Ancona, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Ancona, addì 18 aprile 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: ROSELLI.

5719

(3ª *pubblicazione*)

CARTIERA DI ARSIERO in liquidazione — Bilancio di chiusura

ATTIVO.

Rimborso capitale, 1° riparto	L.	76,800 »
Cassa in contanti.	»	55 58
Banca di Credito Veneto, C/ C/	»	17,3.6 20
Perdita a pareggio	»	2,306,224 22
	L.	2,400,416 »

PASSIVO.

Conto capitale (9600 azioni).	L.	2,400,000 »
Azionisti per 1° riparto	»	296 »
Spese a liquidarsi	»	120 »
	L.	2,400,416 »

RIASSUNTO.

Attività: Cassa Milano.		L.	55 58
Banca di Credito Veneto C/ C/		»	17,336 20
		L.	17,391 78
Da dedurre: Azionisti 1° riparto	L. 296 »		
Spese a liquidarsi.	120 »	»	416 »
Differenza a ripartirsi.		L.	16,975 78
Sopra n. 9600 azioni			
Meno n. 32 azioni irregolari			
Restano n. 9568 azioni à L. 1 77.		»	16,935 36
A destinarsi a saldo.		L.	40 42

Venezia, 1° aprile 1887.

Cartiera d'Arsiero in liquidazione
I Liquidatori: G. Borgomaneri — Arnoldo Levy — Ing. G. Casara.
I Sindaci: Cav. dott. Angelo Pasini — Cav. Giorgio Gasparini — Cav. Eugenio Morpurgo.

CARTIERA DI ARSIERO in Liquidazione
Sede Sociale in Venezia

I sottoscritti avvisano i signori azionisti che, avendo compiuta la liquidazione, depositano al Tribunale di Commercio il bilancio finale, accompagnato dalle loro relazioni e da quelle dei sindaci.

Il riparto risultò di L. 9 77 per azione, di cui L. 8 già pagate; e qualora nei 45 giorni della pubblicazione del bilancio nel Foglio degli Annunzi giudiziarii non risultino opposizioni, si pagheranno *L. 1 77* per ogni azione.

Con altro avviso s'indicherà il giorno che verrà destinato per tale pagamento.

5836 *I Liquidatori.*

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.